SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Don Carlo Costamagna

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2019/2022

LA GRANDE AVVENTURA DELLA CONOSCENZA

© SCUOLE REZZARA. All Rights Reserved.

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola Primaria "Chicca Gallazzi" e della Scuola Secondaria di primo grado "Don Carlo costa magna" è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti della Scuola Primaria "Chicca Gallazzi" nella seduta del 07.01.2019
- Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado "Don Carlo Costamagna" nella seduta del 15.01.2019
- Il Piano ha ricevuto parere favorevole dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16 ottobre 2018.
- Il Piano è pubblicato nel portale di "Scuola in Chiaro" e nel sito delle scuole.

1.IL SOGGETTO GIURIDICO

La Scuola Primaria "Chicca Gallazzi" e la Scuola Secondaria di Primo Grado "Don Carlo Costamagna" costituiscono un Istituto d'ispirazione cristiana che si propone di declinare i principi fondamentali della fede cattolica in una progettualità educativa e didattica che vede al centro la persona dell'alunno, intesa nella globalità dei suoi bisogni.

La Scuola Primaria ha sede in Busto Arsizio, in Via Goito 8, presso l'edificio di proprietà della Parrocchia di San Michele.

La Scuola Secondaria di Primo Grado ha sede in Busto Arsizio, in via Cullin n. 6, presso l'edificio di proprietà dell'Ente "Istituto Monsignor Tettamanti".

Le scuole sono gestite da:

Società Cooperativa Sociale a.r.l. NICOLO' REZZARA
Gestione attività educative e culturali
Via Cullin n. 6 – ingresso via Miani n. 1
Tel. 0331/679589 – fax. 0331/620439
E-mail: amministrazione@rezzarascuole.com
C.C.I.A.A. n. 155188 – Trib. di Busto Arsizio N. 11730
Pref. Varese 72/VII – Part. IVA 00763050127

"La Società, secondo i principi della mutualità, si pone come strumento per un'effettiva autogestione di iniziativa, in campo scolastico, educativo e culturale in genere, al fine di favorire l'educazione e l'istruzione dei più giovani, sostenendo e incoraggiando, in una visione cristiana della vita, il compito proprio di ciascun genitore" (vedi statuto della Cooperativa "Nicolò Rezzara").

La Scuola Primaria è stata costituita nell'anno scolastico 2000/2001 ed è entrata nel sistema paritario con D. M. 3927 del 11/02/2002.

La Scuola Secondaria di primo grado ha ottenuto il riconoscimento legale per le classi prime con D.M. 28/05/77, per le classi seconde e terze con D.M. 12/05/79.
La scuola è entrata nel sistema "paritario" a partire dall'anno 2000 con D.M. n. 839 del 28/02/2001.

2.IL SOGGETTO EDUCANTE

Le scuole sono nate dal desiderio delle famiglie di garantire ai figli un'educazione ed un'istruzione che li introducano alla totalità del reale, alla luce di ipotesi di valore che affondano le radici nella tradizione cattolica.

Le scuole sono disponibili ad **accogliere chiunque** ne faccia richiesta purché sottoscriva il presente Piano dell'Offerta Formativa.

Il **soggetto docente** mette al servizio degli obiettivi educativi e didattici che le scuole propongono, la propria professionalità, costantemente verificata e potenziata attraverso un regolare e strutturato lavoro comune e un qualificato aggiornamento. I docenti condividono un metodo comune di declinazione pedagogica delle diverse discipline, rendono partecipi le famiglie della propria progettualità, così che l'alunno possa sperimentare sia a casa che a scuola lo stesso clima educativo e possa crescere in tutti gli aspetti che costituiscono la sua persona: ragione, cuore, corpo, interessi, attitudini.

Le scuole si basano sulla **scelta delle famiglie**: é questa una scelta di *responsabile libertà*, che sottende il desiderio che la famiglia e la scuola stabiliscano, nella distinzione di ruoli e di funzioni, una reale *corresponsabilità* che permetta ai più giovani di vivere una proposta educativa *coinvolgente* e *persuasiva* anche per la sua *unitarietà*.

3.L'IDENTITA' CULTURALE DELL'ISTITUTO

Scuola Primaria

La scuola si rapporta col bambino con l'intenzione di coltivare il suo desiderio di ***scoperta*** del reale e di sé, con attenzione ai *suoi* tempi di crescita e alle *forme* particolari del suo apprendimento. L'attuazione delle programmazioni avviene valorizzando le connotazioni affettive e cognitive del bambino di questa età.

Il bambino ha uno sguardo ***positivo*** sulla realtà e si caratterizza per la sua ***curiosità***, per l'apertura alla realtà, e per un approccio *diretto*, immediato alle cose.
Facilmente si ferma ad un ***particolare*** che lo ha colpito e non sa da sé individuare i nessi, né sviluppare una visione sistematica della realtà.
Questo è appunto il ***cammino*** nel quale il maestro con pazienza lo accompagna, rendendo la scuola luogo di ***esperienza reale***.

Perché il bambino si faccia accompagnare, anzi ***desideri* essere accompagnato** in questo cammino di scoperta e di conoscenza occorre però che sia anzitutto il maestro stesso a vivere questa apertura positiva alla realtà.
Il bambino infatti fa sua l'esperienza di un altro per **osmosi**, più che per indicazioni verbali.

Dentro il rapporto col maestro, poi, il bambino comprende la ***bontà* delle regole**: esse non devono essere fini a se stesse, ma devono essere indicate e vissute come condizione per stare *dentro* la realtà in modo più bello e ricco di fascino.

Nel rapporto con l'adulto, il bambino si sente accresciuto, l'adulto può essere per lui davvero ***autorevole***, uno che lo fa essere più se stesso di quanto da solo non riuscirebbe ad essere.

Questo processo di interiorizzazione è ciò che ***promuove*** nel bambino la creatività ed il gusto esplorativo.

Nel rapporto col maestro, si vede ***confermato***, con ragioni sempre più *persuasive*, nell'ipotesi che la realtà è *positiva*, ordinata al bene.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Nella Scuola Secondaria di primo grado, si prosegue nel cammino ponendo al centro della programmazione educativa e didattica la preoccupazione per la crescita dell'alunno nella sua integralità. Per raggiungere tale obiettivo, ci si basa su due fattori:

a) ***un realismo pedagogico*** teso a introdurre l'alunno alla totalità della realtà con delle ipotesi di valore rese esperienza. Il docente accoglie innanzitutto il ragazzo così com'è, con le sue abilità, potenzialità, difficoltà, attitudini e tiene sempre presente il delicato e importantissimo passaggio evolutivo dall'infanzia alla preadolescenza.

b) ***una metodologia didattica*** fondata sulla passione educativa e la competenza del docente, sull'unità che egli vive con i colleghi, sulla condivisione del rapporto tra docente e alunno.

La nostra scuola ha sempre coltivato una pedagogia tesa a indurre l'alunno ad un **positivo** affronto della vita in tutti i suoi aspetti, attraverso:

- la proposta dell'ideale cristiano verificato nel concreto del rapporto educativo e con la guida dei docenti, che si concepiscono come educatori;
- la valorizzazione del ruolo formativo di tutte le discipline, nelle quali sono richieste la competenza da parte dei docenti e lo studio serio da parte degli allievi.

In tutte le occasioni di incontro con i **genitori**, vengono privilegiate le comunicazioni reciproche riguardanti la formazione della personalità degli allievi e viene seriamente ricercata una fattiva collaborazione.

Lo sforzo di applicazione è proposto all'alunno con decisione, ma senza rigidità ed è sostenuto da tutto il contesto educativo della scuola. Sono molto curate: **la socializzazione, l'esperienza di comunità, di condivisione e di appartenenza.** Spazi per queste esperienze sono: la vita della classe a cui ognuno è chiamato a partecipare portando il proprio originale contributo e tutte le numerose e variegate attività che la scuola propone.

Per gli obiettivi e i traguardi dell'apprendimento, si perseguono quelli proposti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, con questa preoccupazione: coniugarli con le conquiste pedagogiche e didattiche acquisite dall'Istituto nel corso degli anni e in un'apertura attenta alle novità più rilevanti e più significative.

Fondamentale è l'educazione della **ragione** tramite una metodologia che permetta di sperimentare il valore delle discipline e dei saperi e di acquisire con sicurezza conoscenze e competenze.

Le lezioni, le attività didattiche e di laboratorio e tutte le esperienze scolastiche sono fondate sull'**incontro tra discepolo e maestro**, incontro non schematizzato dentro una rigida divisione di ruoli. Si tratta di rispondere ad un'attesa, ad un comune desiderio di imparare qualcosa che serva per la vita, che permetta di compiere un'esperienza coinvolgente.

Si comunica un sapere motivato, capace di suscitare interesse, si punta a far emergere la persona del ragazzo rendendolo il più possibile **protagonista**, **partecipe** e **attivo**. I contenuti e le attività sono proposti come "il tutto nel frammento": si affronta un particolare, ma con l'atteggiamento e il desiderio di affrontare la totalità.

4.IL PERCORSO EDUCATIVO E DIDATTICO

Scuola Primaria

a. L'Impostazione Metodologica

La Scuola Primaria cura la comunicazione di ciò che è ***semplice*, ma non banale**, di ciò che è *essenziale* in quanto capace di *aprire, muovere* il bambino a fare esperienza della realtà.
Si vuole evitare un *enciclopedismo* che impedisce al bambino di riflettere su ciò che gli viene proposto e si coltiva un sapere che risulti per il bambino *significativo*, porti cioè in sé la possibilità di un significato, abbia per lui delle *ragioni*.
Per questo la prevalenza è data a ciò che è sensibile, **concreto** come provocazione allo sviluppo dell'intelligenza e dell'affettività.

A livello metodologico si parte dal positivo che il bambino è, e da quanto di buono egli sa e sa fare, perché abbia **stima** delle sue possibilità e si apra così alla possibilità di crescere.

La scuola si presenta alla mente e al cuore del bambino come un luogo **appassionato alla sua persona e pieno di attenzione per lui**: la cura del particolare vissuta dall'adulto diventa per il bambino attenzione all'ordine della persona, del luogo, del proprio materiale scolastico.

b. Il Progetto Accoglienza

Per il bambino il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia a quella Primaria costituisce un momento carico di apprensione, atteso e nello stesso tempo temuto. Il primo modo che la nuova realtà scolastica ha di aiutarlo a vivere serenamente questo passaggio è di accoglierlo come persona e di fargli percepire il nuovo ambiente come un'occasione per realizzare la propria crescita attraverso il rapporto con gli adulti e con i nuovi compagni.
Per questo la scuola si attiva in diverse direzioni.

Anzitutto raccoglie attraverso colloqui con la famiglia gli elementi della personalità e della storia del bambino che le sono utili per avviare con lui un rapporto non generico, ma che tenga conto della sua specifica fisionomia.
In secondo luogo raccoglie sull'esperienza vissuta dal bambino nella Scuola dell'Infanzia le informazioni che costituiranno il punto di riferimento per un lavoro educativo e didattico che si collochi con esso in una linea di continuità.
In terzo luogo favorisce l'inserimento nel nuovo ambiente attraverso gesti che facilitino nel bambino un'iniziale affezione e fiducia per gli adulti che lo accompagneranno nel cammino scolastico.

c. I Laboratori

I Laboratori realizzano *situazioni* d'apprendimento che coniugano conoscenze e abilità specifiche su compiti *unitari* e *specifici*, in una dimensione ***operativa e progettuale***.
Sono quindi un'occasione per scoprire *l'unità* e la *complessità* del reale, un momento di ***collaborazione*** costruttiva dinanzi a **compiti *concreti*** da svolgere, uno spazio di generatività e di creatività che aumenta la consapevolezza di sé e arricchisce di senso.
La caratteristica principale del Laboratorio, dal punto di vista didattico, è la sua realizzazione con ***gruppi*** di alunni della stessa classe o di classi parallele o di classi verticali, riuniti per eseguire un preciso *compito/progetto* o per assecondare liberamente interessi e attitudini comuni.
Attraverso i Laboratori è possibile valorizzare al meglio le doti individuali e far percepire la diversità di ciascuno come ricchezza per tutti; i Laboratori sono il luogo privilegiato per la ***valorizzazione del positivo che è in ciascun bambino, del positivo che ogni bambino è***.
Tutti possono essere risorsa per il gruppo classe poiché emergono diverse abilità quali, ad esempio, la creatività, le capacità logiche, intuitive e deduttive, la manualità fine, la disponibilità ad offrire il proprio contributo.

d. Le Uscite Didattiche e le altre Esperienze Qualificanti

Le uscite didattiche ed i momenti formativi si collocano *all'interno* del percorso educativo, di cui costituiscono momento essenziale. Consistono in esperienze che gli educatori individuano come possibilità di incrementare nel bambino l'apertura alla realtà e il desiderio di conoscerla più a fondo. Spetta quindi agli adulti coinvolti nel processo educativo decidere i *tempi* e la *forma* di questi interventi che possono riguardare: le gite anche di più giorni, le visite a laboratori artigianali, musei o luoghi d'arte, l'uscita in luoghi storici significativi, gli spettacoli teatrali, l'osservazione diretta della natura, ecc…

Certamente non possono mancare momenti di convivenza finalizzati ad uno stare insieme dentro il quale il bambino intuisce la positività della presenza degli altri e dello stare con loro.
In quest'ottica, e nella prospettiva di un raccordo più stretto con la realtà della Scuola Secondaria di Primo Grado "Don Carlo Costamagna", si realizzano momenti di convivenza, opportunamente progettati nella loro **valenza educativa**.

Durante i mesi estivi, la scuola promuove un "**Centro Estivo**".

Scuola Secondaria di Primo Grado

Nella Scuola Secondaria di primo grado, si prosegue nel cammino di conoscenza della realtà, di sviluppo della personalità, di rapporto valorizzante con l'adulto. Questo avviene attraverso attività coinvolgenti e tappe significative che costituiscono gli obiettivi formativi di ogni anno di corso

a. Obiettivi Formativi

Classi prime

1. Educare a controllare la naturale istintività e a costruire rapporti positivi all'interno della classe, **accogliendo** l'altro così com'è e non come si vorrebbe che fosse; far sperimentare l'appartenenza alla comunità della classe e della scuola e il gusto del coinvolgimento.
2. Far comprendere che la scuola è il luogo di incontro e di arricchimento perché introduce alla realtà in tutte le sue dimensioni e insegna a porsi **domande significative**.
3. Educare a cogliere **la bellezza** e il mistero della natura intesa come dono e come segno; coltivare un atteggiamento di stupore e di superamento della scontatezza.
4. Educare **all'ascolto**, al silenzio dentro di sé, all'osservazione attenta, all'obbedienza nei confronti dell'adulto, all'accettazione della fatica e dell'impegno come condizioni per compiere un reale cammino di crescita.
5. Potenziare **la motivazione al lavoro**, anche mediante occasioni di operatività ed esperienze particolarmente coinvolgenti.
6. Aiutare a scoprire **le proprie potenzialità espressive**, utilizzandole in lavori individuali e comuni, anche finalizzati a momenti di comunicazione pubblica.
7. Far scoprire la positività di **lavori ben fatti** e di percorsi curati. Introdurre o potenziare metodologie di studio, di apprendimento e di elaborazione adeguate alle varie discipline.
8. Educare all'uso corretto degli **strumenti specifici** delle varie discipline e all'utilizzo adeguato dei diversi linguaggi disciplinari.
9. Educare ad una valida organizzazione **dei modi e dei tempi dello studio** e alla puntualità nel rispetto delle consegne.

Classi seconde

1. Educare a cogliere la grandezza peculiare della **persona umana**, come unico essere vivente dotato di coscienza, ragione, libertà, spirito, capacità di amare.
2. Educare a comprendere che **l'esigenza di amicizia** è una strada concreta per realizzare la propria umanità.
3. Aiutare a conoscere se stessi e il proprio processo di **crescita** per comprendere le proprie esigenze fondamentali.
4. Promuovere la capacità di riflessione e di **giudizio** sulle esperienze vissute personalmente insieme alla capacità di esporle con linguaggi usati in modo consapevole e appropriato.
5. Approfondire l'esperienza di **appartenenza** alla classe e alla scuola come luogo dove costruire legami aperti e positivi, esprimendo sé senza adeguarsi acriticamente al gruppo.
6. Aiutare a comprendere la necessità, in questa fase della crescita, di riferirsi a **persone adulte significative** per un aiuto nel cammino.
7. Confrontarsi con **modelli** grandi, autentici, ricchi umanamente e culturalmente.

8. Vivere **gesti di solidarietà** e di condivisione per imparare ad immedesimarsi nei bisogni degli altri e aprirsi a grandi orizzonti.
9. Coltivare la curiosità, il desiderio di ricerca, **il gusto per l'uso della razionalità e della logica**.
10. Far scoprire la positività di lavori ben fatti e di percorsi curati. Introdurre o potenziare **metodologie di studio**, di apprendimento e di elaborazione adeguate alle varie discipline.

Classi terze

1. Approfondire le grandi domande; ricercare **il senso della vita** e il significato profondo della realtà.
2. Riflettere; confrontarsi personalmente con messaggi e contenuti; iniziare a coltivare un corretto **atteggiamento critico**; appropriarsi, con sempre maggiore consapevolezza, di strumenti di giudizio alla luce dei grandi e irrinunciabili valori spirituali.
3. Approfondire la consapevolezza del valore **della propria identità**, della storia e della tradizione a cui si appartiene per incontrare "l'altro" con rispetto, curiosità e disponibilità al confronto, all'immedesimazione e alla condivisione.
4. **Spalancarsi** a mondi vicini e lontani, potenziando le conoscenze e sviluppando la capacità di cogliere gli elementi di drammaticità e di positività presenti in alcuni significativi aspetti della storia contemporanea e dell'attualità.
5. Vivere **la preadolescenza e la crescita** in modo costruttivo, attraverso percorsi di educazione all'affettività e alla sessualità e attraverso letture, esperienze, riflessioni, ecc… circa il valore e la grandezza della propria persona percepita positivamente nei suoi vari aspetti e potenzialità.
6. Affrontare le problematiche riguardanti **l'orientamento scolastico** e professionale, e il proprio futuro vicino e lontano, alla luce di una adeguata consapevolezza delle proprie attitudini, capacità, passioni e conoscenze. Affacciarsi al mondo delle scuole superiori sapendo che ci si "orienta" nella realtà possedendo una "bussola" che guidi nelle scelte e nel discernimento e coltivando ideali che siano il fondamento di un'adolescenza vissuta in modo intenso e costruttivo.
7. Approfondire tematiche riguardanti **la scienza**, sia spalancandosi con stupore al fascino del cosmo, sia affrontando le problematiche scientifiche di maggiore attualità che investono, in modo drammatico e profondo, la concezione della vita e della realtà.
8. Proseguire nello sviluppo delle **capacità logiche**, attraverso una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza della ragione come possibilità di conoscenza rigorosa in un'apertura appassionata a tutta la realtà.

b. Attività qualificanti

Il preadolescente ha particolarmente bisogno di essere coinvolto, reso protagonista, sostenuto nella motivazione, guidato in esperienze che lo possano appassionare. La scuola cura queste esigenze attraverso significative proposte di gesti e di attività tra cui:

- **Attività di studio pomeridiano** a piccoli gruppi per accompagnare gli alunni ad individuare i tempi e le modalità per una corretta organizzazione del lavoro e per comprendere meglio cosa significa studiare in un ambiente favorevole alla concentrazione;

- **Doposcuola DSA**: si lavora utilizzando metodologie e strumenti specifici in stretta collaborazione con gli insegnanti di classe;

- **Doposcuola**: dal lunedì al venerdì fino alle ore 16.30, liberamente scelto dalle famiglie e curato da docenti di provata esperienza;

- **le visite d'istruzione**, progettate quali gesti significativi di rinforzo all'apprendimento ed in funzione dell'educazione alla socialità. Esse sono frequenti e riguardano: città o località d'arte, luoghi suggestivi adatti all'osservazione della natura, luoghi dove si possono incontrare testimonianze vive e significative;

- **gli spettacoli teatrali**, i concerti, le visite a musei e mostre;

- **i tornei** e le giornate sportive;

- **gli incontri** su temi emergenti dall'esperienza del preadolescente e con personalità che possono raccontare esperienze valide e affascinanti;

- **l'uso di sussidi didattici**, dei laboratori di scienze, di informatica e di musica; l'uso delle LIM e dei vari strumenti tecnologici;

- **i gesti di solidarietà** e di condivisione collegati a testimonianze significative. Essi hanno come scopo l'apertura della mente e del cuore, l'immedesimazione, il gusto per un lavoro comune finalizzato con chiarezza e di cui si conoscono gli esiti;

- **le rappresentazioni teatrali** frutto di lavoro interdisciplinare, le feste, il coro, le danze, ecc… In queste iniziative è coinvolta tutta la comunità della scuola (docenti, famiglie e alunni) e per la loro organizzazione sono previsti periodi precisi dell'anno scolastico;

- le esperienze di apprendimento attivo e coinvolgente attraverso **percorsi pluridisciplinari** e con l'utilizzo di linguaggi e strumenti adeguati;

- la cura da parte del **docente – tutor** a cui ognuno può rivolgersi in ogni momento e che segue il cammino educativo e didattico di ciascun ragazzo a lui affidato;

- gli incontri con persone qualificate e il lavoro tramite utilizzo di strumenti interessanti e utili su tematiche particolarmente significative per la crescita nel contesto della realtà in cui il preadolescente è immerso quali: il mondo della tecnologia, dei **"social network"**, della **comunicazione virtuale**, di **internet**, l'educazione **sessuale ed affettiva**, i vari tipi di **dipendenze** (da alcool, droghe, gioco, ecc…);

- Il percorso di **potenziamento della Lingua Inglese**;

- I **laboratori** per l'ampliamento delle competenze **matematiche e informatiche;**

- Le **attività integrative pomeridiane**: attività artistiche e artigianali, momenti guidati di convivenza e di espressività, gruppi di studio e di lavoro con i docenti. Hanno lo scopo di ampliare l'Offerta Formativa, curare i rapporti interpersonali, valorizzare e coltivare i talenti di ciascuno, recepire esigenze, sostenere il cammino educativo e didattico.

5.IL VALORE DELLE DISCIPLINE

La prima preoccupazione dell'insegnamento non è la disciplina, ma la realtà nella sua unità, per cui le diverse discipline costituiscono aperture, piste, percorsi collegati tra loro in una concezione unitaria del sapere.
La crescita dell'allievo avviene solo se tutti i fattori che lo costituiscono (mente, cuore, corpo) sono coinvolti e provocati nell'affronto delle varie tematiche e nella partecipazione alle varie attività.
E' alla luce di queste considerazioni che le scuole declinano anno per anno le proprie programmazioni educative e didattiche.

LINGUA ITALIANA	
Scuola Primaria	**Scuola Secondaria di Primo Grado**
- la ***testualità*** come capacità di produrre un *testo*, ovvero una *trama* significativa di concetti, procede dal maestro al bambino non tanto in forza di tecniche che il primo consegna al secondo, ma in forza della passione con cui il primo vive il reale e che quasi osmoticamente si riversa nel secondo; - l' ***uso della lingua*** è di fatto *continuo* e *trasversale* ad ogni apprendimento, *implicato* nell'approccio a *tutte* le discipline, ma è indubbiamente accresciuto nella comunicazione dell'esperienza del conoscere sé e la realtà. Per questo, particolare rilevanza ha la dimensione *narrativa* che aiuta il bambino a cogliere, nella collocazione *ordinata* degli eventi, il loro senso; - la ***scrittura*** è volta alla *ricostruzione* della propria esperienza e all'arricchimento *lessicale* che ne permette l'espressione; - la ***lettura*** viene anzitutto *offerta* dall'insegnante come esperienza di testualità significativa, in modo che si proceda dalla *restituzione* della voce *all'interpretazione* del testo per conoscerne i contenuti; - la ***riflessione*** è volta inizialmente *all'apprendimento* della *scrittura* e della *lettura*, successivamente conduce gradualmente all'acquisizione di apprendimenti adeguati di *morfologia* e *sintassi*.	Si prosegue e si potenzia tutto il cammino impostato nella Scuola Primaria: lo studio della lingua italiana resta fondamentale e viene particolarmente curato. Esso è così articolato: - insegnamento della ***grammatica*** per approfondire la conoscenza delle strutture e giungere ad una sempre maggiore correttezza nella comunicazione scritta e orale; - comprensione, analisi, apprezzamento del valore di ***testi letterari*** di vario genere (narrativo, poetico, epico, ecc…), testi scelti perché ritenuti coinvolgenti, appassionanti e significativi per la loro forma e il loro contenuto; - lettura integrale in classe di alcuni ***testi narrativi*** particolarmente significativi e percorso di letture individuali con ripresa comune in quello che si configura come un vero e proprio "laboratorio di lettura"; - ***produzione di testi*** in cui l'alunno esprime sé, il proprio mondo, si confronta, descrive, racconta, ecc…, tramite un percorso graduale: descrizioni, questionari, riassunti, parafrasi, racconti di esperienze, relazioni di attività, racconti di fantasia e di immedesimazione… fino ai testi argomentativi.

STORIA E GEOGRAFIA	
Scuola Primaria	**Scuola Secondaria di Primo Grado**
- Nei primi due anni, occorre che ogni ora di lezione favorisca ***l'incontro diretto*** con la realtà e che ciò diventi *consapevolezza* del percorso fatto; - in seguito, oltre all'approccio diretto alla realtà, è offerta al bambino un'altra *modalità* di conoscenza; essa consiste, grazie ad una sempre maggiore padronanza linguistica, nella possibilità di accedere anche a ciò che è **lontano nel tempo e nello spazio** attraverso la parola letta o ascoltata; - ***l'uso del sussidiario*** è finalizzato all'apprendimento guidato di un metodo di studio; - una particolare attenzione è rivolta alla ***Storia***, proposta come interesse verso il passato in quanto passato *umano*. Si mette così al centro *l'evento*, l'azione dell'uomo nella quale si esprimono la ricchezza delle sue *potenzialità* e il drammatico operare della sua *libertà*. Nell'evento storico, *narrato* secondo modalità che glielo rendono accessibile, il bambino *incontra* l'altro in quanto altro, ma *ugualmente umano*, e prende coscienza che nel passato sta la chiave di lettura del presente, del *suo presente*; - attraverso la ***Geografia***, il bambino acquisisce il senso dello *spazio*, si abitua alla *diversità* delle culture e ad avere una visione *sistemica* del territorio. Per fare questo, occorre che la disciplina diventi interpretativa ed esplicativa dei rapporti dell'uomo e della società con la natura; - all'interno delle ore dedicate all'area storico-geografica, si trattano i temi	Si prosegue nello studio di queste discipline, curando particolarmente il **metodo di studio** attraverso un percorso graduale: • comprensione approfondita del testo; • individuazione delle parole–chiave, dei "noccioli" di contenuto, dei nessi; • consapevolezza sempre maggiore del significato del lessico specifico e utilizzo dello stesso; • stesura di sintesi, "mappe concettuali", risposte ragionate a questionari, percorsi di ricerca; • progressiva capacità di prendere appunti e di affrontare autonomamente il testo in vista di una ripresa personale veramente efficace. - la Storia **appassiona** se aiuta a comprendere meglio noi stessi, il nostro passato e il nostro presente e se fa capire la grandezza e la drammaticità della vicenda umana in ogni epoca. Viene trattata in modo "vivo" attraverso la presentazione di fatti e personaggi che hanno contribuito maggiormente a formare la tradizione culturale a cui apparteniamo. Frequenti sono i collegamenti con l'**attualità** per rinforzare la motivazione e far cogliere il valore di ciò che si studia; - per quanto riguarda **Geografia**, si curano soprattutto gli aspetti antropologici, economici, politici e ambientali che possono rendere il ragazzo più sicuro nell'orientarsi e nel comprendere la realtà in cui viviamo; - vengono inseriti in questa area gli argomenti riguardanti: "**Cittadinanza e Costituzione**". I temi a cui si presta maggiore attenzione sono: il rispetto della persona, le libertà e i diritti umani, l'integrazione e la solidarietà, la sensibilità ambientale, la correttezza nella pratica sportiva. Si studiano inoltre

legati all'***Educazione alla Cittadinanza*** quali: il rispetto dell'ambiente e delle regole, la corretta conoscenza delle norme che regolano la convivenza, il rispetto delle regole stradali, la conoscenza dei principi costituzionali.	le principali istituzioni: la Costituzione Italiana, l'ONU, l'Unione Europea. E' tradizione della nostra scuola coinvolgere gli alunni in gesti significativi quali: il sostegno a distanza e il contributo a progetti di cooperazione, in collaborazione soprattutto con AVSI (Associazione Volontari per lo Sviluppo Internazionale), Banco alimentare ed altri Enti sul territorio.

Per entrambe le scuole, nell'impostazione di tutto l'iter educativo e didattico, sono presenti contenuti e gesti che costituiscono le coordinate per la formazione del **cittadino** realmente responsabile di sé e quindi del bene comune. Il nostro Progetto Educativo infatti punta a spalancare alla grandezza dell'uomo e al valore di ogni singola persona considerata nella sua appartenenza a una comunità e a un popolo, appartenenza di cui diviene gradualmente consapevole e verso cui assume un atteggiamento di positiva collaborazione.

MATEMATICA E SCIENZE

Scuola Primaria	Scuola Secondaria di primo grado
La capacità razionale viene incrementata avendo di mira tre aspetti: quello concettuale, quello espressivo linguistico e quello deduttivo e di ragionamento. - Il primo riguarda ciò che il bambino ha da apprendere. Il ***concetto*** è un *atto complesso* del pensiero che l'esperienza scolastica aiuta a possedere e a rafforzare attraverso la *reinvenzione guidata*, il procedere per tentativi e tramite molteplici esperienze attraverso le quali il bambino diventa consapevole e convinto, capace di compiere verifiche e di attivare procedimenti sicuri; - il secondo riguarda il ***linguaggio matematico*** grazie al quale al bambino è dato di *ordinare* e *sistemare* l'esperienza, di *formalizzare* quanto conosciuto, di riconoscere e utilizzare *simboli* e *convenzioni*; - il terzo riguarda più da vicino il	Si prosegue nel cammino, incrementando la peculiarità della matematica, cioé l'educazione all' ***astrazione*** attraverso il ***rigore***, il ***ragionamento induttivo*** e ***deduttivo***, l' ***elaborazione logico – sistematica*** necessaria per analisi, sintesi, procedimenti, ecc… Un **percorso innovativo laboratoriale affianca la metodologia tradizionale** per far scoprire i fondamenti delle discipline in modo più profondo, più consapevole, più rigoroso. In terza la pratica didattica è supportata dall'utilizzo del laboratorio di informatica: software di geometria aiutano il ragazzo ad appropriarsi dei processi di astrazione. Nel corso dei tre anni i contenuti di aritmetica, geometria e algebra vengono affrontati a livelli via via più complessi, portando così i ragazzi ad una capacità di elaborazione sempre maggiore. Di pari

potenziamento graduale della capacità di *svolgere* il ***ragionamento*** ed ha nel *problema* lo strumento privilegiato.

Attraverso percorsi didattici attentamente preparati e con un' **apertura convinta ed appassionata alle nuove metodologie**, è possibile presentare la disciplina in modo che il bambino sia *consapevole* della sua natura e dei suoi obiettivi. L'insegnamento della matematica favorisce ed incrementa il *rapporto complessivo* della persona con ciò che la circonda attraverso lo sviluppo delle seguenti capacità: ***osservazione*** della realtà, riconoscendo relazioni di diverso genere tra oggetti o grandezze; ***descrizione*** della realtà attraverso un progressivo e consapevole uso del linguaggio e degli strumenti matematici; ***organizzazione*** complessiva del proprio modo di ragionare, argomentare, affrontare problemi; ***uso* del linguaggio specifico** e delle forme simboliche; ***progettazione*** e ***immaginazione*** attraverso attività di risoluzione di problemi in contesti vari.

Laboratorio di ***origami*:** da qualche anno l'insegnamento della matematica, soprattutto della geometria è supportato, durante le ore curricolari, da dei laboratori origami. Lo scopo di questi laboratori è coinvolgere attivamente il bambino nel processo di apprendimento. La modalità di insegnamento basata sul ***fare*** conduce l'alunno, in un modo ludico, alla scoperta di concetti geometrici e matematici, e al raggiungimento di vari obiettivi e competenze.

Le ***scienze*** si propongono come *esplorazione* sistematica del mondo *sensibile*, sia per favorire lo sviluppo di uno spirito critico e della capacità di formulare il pensiero in modo preciso, sia per rispondere in forma ordinata alla curiosità colma d'attrattiva che il reale esercita sul bambino. All'interno delle ore dedicate alle scienze, vengono trattate tematiche riguardanti: **la cura della salute**, anche attraverso una equilibrata alimentazione e l' **educazione ad una sana affettività**.

passo alla costruzione dei concetti, cresce la capacità di dominare il linguaggio specifico.

Viene offerto anche un corso di **Matematica 2.0**: il laboratorio ha lo scopo di far vivere agli alunni l'esperienza della Ricerca Matematica attraverso il lavoro di gruppo. Vengono proposti problemi di alto livello matematico che vengono affrontati attraverso il confronto e il dialogo tra i ragazzi e con il docente. Gli alunni devono trovare strade per giungere alla soluzione, utilizzando le proprie conoscenze e alcuni software come Cabrì e GeoGebra. Questa ricerca su problemi impegnativi, attraverso un lavoro comune, punta a stimolare la creatività e la logica e ad approfondire quanto è già stato studiato.

Scopo fondamentale dell'insegnamento delle **Scienze** è suscitare nel ragazzo un ***corretto rapporto con la realtà naturale*** che è per l'uomo un "dato", in primo luogo da ammirare. L'incontro con la realtà naturale suscita il desiderio di conoscerne il funzionamento e i meccanismi: lo studio delle scienze offre strade affascinanti da percorrere, coltivando curiosità, osservazione, metodologie rigorose di analisi.

Sono previste specifiche attività nell'ampio e funzionale ***Laboratorio di Scienze***, in prima e in seconda in compresenza con il docente di Tecnologia che opera nel Laboratorio di Informatica. In terza, l'esperienza si configura come ***Laboratorio di Fisica*** proposto nell'ambito delle Attività Integrative. Il corso si propone di illustrare i fenomeni elettrici e magnetici e le interazioni tra di essi, mediante l'osservazione e l'interpretazione di semplici esperimenti realizzati in Laboratorio. I partecipanti imparano ad interpretare i fenomeni elettrici e magnetici della vita quotidiana, a realizzare semplici circuiti elettrici, ad utilizzare strumenti di misura per misurare grandezze elettriche e a capire l'importanza storica della pila di Volta.

LINGUA INGLESE	
Scuola Primaria	**Scuola Secondaria di primo grado**
Il progetto di potenziamento della Lingua Inglese intende essere una significativa opportunità di apertura comunicativa e culturale. Esso procede secondo la *forma* più adeguata al bambino, quella dell'esperienza dell'interrelazione comunicativa, nella quale prevale, soprattutto all'inizio, un metodo *orale – ludico*. In questa esperienza di apprendimento, il bambino si fa più consapevole del mondo come di una ***realtà più ampia*** di quella a lui familiare e si apre a nuovi orizzonti. A partire dall'anno scolastico 2017/2018, si sta attuando il seguente modello: - l'***insegnante specialista*** opera in due spazi orari in prima e in seconda e tre spazi orari in terza, quarta e quinta e imposta il percorso in un modo graduale, attraverso tappe precise e secondo strategie ben individuate: ripetizione di modelli e imitazione, apprendimento attivo, utilizzo di strumenti che implicano il coinvolgimento diretto, cura delle varie abilità comunicative, modalità di riflessione sulla lingua che rispondono allo sviluppo del pensiero infantile; - l'***insegnante madrelingua*** opera in due spazi orari dalla prima alla quinta, in compresenza con gli altri docenti, curando aspetti della vita quotidiana e della convivenza scolastica, inserendosi nel vivo di alcune precise attività didattiche e trattando direttamente in lingua vari argomenti disciplinari, secondo un'accurata programmazione comune. Le ***attività integrative*** sono curate da agenzie esterne e si tengono presso la nostra scuola. Si configurano come completamento del cammino curricolare.	Si potenzia l'apprendimento della Lingua Inglese riconoscendola come mezzo di comunicazione e di espressione la cui conoscenza permette l'inserimento nel mondo attuale. Il suo valore, in quanto disciplina scolastica, è anche quello di consentire l'incontro con una lingua ed una cultura diverse dalla propria e, nel confronto, un approfondimento della lingua e della cultura italiane. Dall'anno scolastico 2019/2020 si inizia con le classi prime la seguente innovazione: **aumento da tre a cinque ore settimanali**, attraverso molteplici attività: - **quattro ore** settimanali per: listening, reading, writing, grammar, cultura delle English Speaking Countries e tematiche di attualità; - un'ora bisettimanale di compresenza in **Laboratorio Multimediale** dove ci si avvale di programmi mirati e personalizzati; - un'ora bisettimanale di compresenza tra docente di musica e docente **Madrelingua** Inglese. Attività integrative proposte: - in collaborazione con il Centro Lingue "Cambridge Open School" di Busto Arsizio, si organizzano attività pomeridiane che puntano all'acquisizione di certificazioni riconosciute a livello internazionale (***Flyers, Ket, Pet***). Il metodo di studio è comunicativo-funzionale. Ogni attività è mirata al consolidamento del programma curricolare in chiave interattiva. In questo modo si permette lo sviluppo uniforme delle quattro abilità linguistiche necessarie per affrontare con competenza gli

- "***Summer Emglish Camp***": nel mese di luglio, una o due settimane ricreative in "full immersion" nella lingua inglese in collaborazione con un'associazione internazionale che organizza in modo accurato l'espressività, i momenti di gioco e di socializzazione, gli spazi di operatività e di apprendimento attivo. - "***English in progress…***": l'attività è tutta a carattere ludico, sportivo ed espressivo. E' basata sul movimento, la comunicazione orale, l'interazione con l'insegnante madrelingua e con i compagni. Lo scopo è di affiancare e rinforzare l'apprendimento curricolare e far sperimentare la lingua inglese in modo "vivo" e coinvolgente.	esami internazionali della "Cambridge English". I docenti sono madrelingua o bilingue con specializzazione CELTA o equivalente. Gli esami si tengono presso la nostra scuola. - ***teatro in lingua***: una grande occasione di utilizzo della lingua in modo attivo e sciolto. In estate: - **Summer English Camp**: nel mese di luglio, una o due settimane ricreative in "full immersion" nella lingua inglese in collaborazione con un'associazione internazionale che organizza in modo accurato l'espressività, i momenti di gioco e di socializzazione, gli spazi di operatività e di apprendimento attivo. - ***Vacanze – Studio in Irlanda***: quindici giorni nel mese di luglio. La vacanza-studio è organizzata in modo accurato e coinvolgente dall'agenzia specializzata "World Travellers". I punti di forza dell'esperienza che proponiamo sono: attenzione al singolo studente, cura di ogni gesto proposto, serio e reale vaglio delle famiglie ospitanti, docenti veramente esperti.

LINGUA SPAGNOLA

Scuola Secondaria di Primo Grado

Si affronta anche lo studio della Lingua Spagnola. La scelta di questa lingua è stata fatta in base alle seguenti constatazioni: è la seconda lingua più parlata nel mondo, è una lingua neolatina e quindi è più facile che in tre anni gli alunni raggiungano **una discreta padronanza espressiva** anche tramite strumenti vicini alla loro sensibilità. Alle lezioni curricolari, si aggiungono il teatro in Lingua Spagnola ed altre attività di tipo creativo.

RELIGIONE	
Scuola Primaria	**Scuola Secondaria di primo grado**
Un'attenzione *vera* alla persona ha cura che nell'educazione sia coltivata la dimensione religiosa come apertura delle mente e del cuore al *senso ultimo* della realtà.	
Si favorisce *l'incontro* **con la persona di Gesù**. Ciò avviene sia attraverso *l'insegnamento* della Religione cattolica come percorso sistematico della *storia* e della *verità* della Rivelazione, sia attraverso la *proposta* discreta dell'esperienza cristiana nella *vita* della Chiesa, Sono valorizzati in particolare: *i tempi liturgici, le grandi feste cristiane, i momenti di preghiera comunitaria.*	L'ora di religione costituisce un'occasione preziosa per conoscere più approfonditamente il cristianesimo e per metterne in luce **i legami con il proprio mondo, i propri desideri e ideali**.

ARTE – MUSICA- ATTIVITA' MOTORIE – TECNOLOGIA - INFORMATICA	
Scuola Primaria	**Scuola Secondaria di Primo Grado**
L'incontro con il reale avviene attraverso i ***sensi*** ed il ***movimento***. Per questo l'educazione alla sensibilità è *continua* e *trasversale* all'esperienza scolastica e si modula con diverse sfumature nei diversi anni. L'attenzione è rivolta soprattutto a momenti di *vissuto* corporeo e si favorisce l'incontro della realtà attraverso *l'esperienza di altri* (poeti, scrittori, pittori, musicisti). Questo si traduce per il bambino nella possibilità di fare esperienza *estetica* della realtà, in particolare attraverso attività curricolari come l'educazione all'immagine e l'educazione al suono e alla musica. L'educazione all'***arte*** e all'***immagine*** si configura come attività diretta al conseguimento della competenza *comunicativa* ed *espressiva* finalizzate per il bambino a tradurre la propria esperienza in un messaggio. Nei primi anni l'esplorazione grafica si volge verso modelli *interni* (se stesso, gli altri, …), *l'ambiente affettivo* (la casa, i luoghi cari, …), negli anni successivi essa affronta il *mondo*, le sue rappresentazioni e i suoi codici. Si favorisce la conoscenza del patrimonio	In queste discipline, il percorso diventa più specifico. Oggetto dell' ***espressione artistica*** è tutta la realtà, intesa nella sua totalità e nel suo ordine. L'educazione artistica ha l'obiettivo di sviluppare la competenza espressiva, principalmente le abilità proprie del disegno, anche attraverso l'osservazione e l'apprezzamento di opere d'arte e l'incontro con grandi artisti. Attività integrative proposte: **Laboratorio Artistico-Artigianale** e **Laboratorio di Scenografia**. Si cura l' ***educazione della musicalità*** del preadolescente, attraverso la pratica corale e quella strumentale, l'educazione all'ascolto e l'acquisizione di strutture proprie della disciplina. La scuola è dotata di un'aula per l'esecuzione musicale particolarmente adatta al tipo di attività che viene proposta ai ragazzi di questa età. Un'ora settimanale è in compresenza con un altro docente per l'apprendimento e il perfezionamento dello **Strumento**. Per le classi terze è organizzato un Laboratorio di **Musica Digitale**.

artistico attraverso visite d'istruzione, presentazioni di lavori d'artisti, ricerche. L' ***educazione musicale*** intende offrire ai bambini i mezzi per apprendere il *mondo sonoro* in tutta la sua diversità e ricchezza , per sviluppare una sensibilità uditiva e affettiva ed esercitare la *motricità* in relazione agli elementi musicali. L' ***educazione motoria***, dal canto suo, favorisce la strutturazione *dell'identità corporea,* sia per l'uso funzionale del corpo, sia per il suo valore nel linguaggio gestuale e comunicativo. Alle lezioni curriculari, si aggiungono le numerose attività proposte da "School of Sport" . Il ***gioco***, poi, rappresenta un momento privilegiato ed un metodo trasversale di impostazione del lavoro. Nel gioco, infatti, il bambino è coinvolto *tutto* e ciò gli permette di attivare tutte le possibili connessioni tra sé e la realtà. Per la sua *valenza educativa*, infine, il gioco è proposto sia in forme dirette (gioco di ricreazione per singole classi o gruppi allargati), sia attraverso esperienze accortamente distribuite nell'anno (feste, gare, spettacoli). A partire dal primo anno è prevista l'introduzione del bambino al ***mondo della tecnologia***, ciò avviene nelle forme più corrispondenti alla sua *sensibilità* ed ai suoi *interessi*. Il lavoro gli é proposto in modo che possa mettere alla prova e potenziare le proprie capacità di *organizzazione* e impari ad *usare* con efficacia gli strumenti disponibili. I bambini della *prima* classe, non avendo ancora acquisito la capacità di codificazione e decodificazione data dall'apprendimento della lettura e della scrittura, utilizzano *solo* Programmi basati sui **linguaggi *iconici***, comunque molto efficaci. L'uso degli ***strumenti informatici*** nelle classi successive può rendere più interessanti attività come gli esercizi di ortografia o lo studio della tavola pitagorica. L'uso di *Internet* permette di navigare sui siti di altre	Finalità dell' ***educazione motoria*** è favorire la conoscenza e la coscienza di sé attraverso la scoperta della propria corporeità come un dato complesso ma armonioso; migliorare la funzionalità di organi e apparati corporei, favorire l'acquisizione di una cultura sportiva nella quale lo sport sia strumento per un corretto sviluppo della persona. Alle lezioni curricolari, si aggiungono spazi per partecipazione e gare e tornei, in particolare: Corsa Campestre, Giornata Sportiva di Istituto, incontri con personalità significative del mondo dello sport, ecc… Le lezioni sono tenute nella nuova palestra e nei campi dell'adiacente Oratorio San Luigi. Numerose e qualificate attività sportive sono inoltre offerte da "**School of Sport**". La ***tecnologia*** è la razionalità del lavoro, l'insieme dei metodi e degli strumenti che l'uomo utilizza al fine di rendere la sua azione più efficace. Il programma del triennio prevede la realizzazione di opere concrete, sempre precedute da progettazione e seguite da verifica e descrizione con l'utilizzo di testi e disegni. In ciascuna fase del processo, il disegno riveste un'importanza fondamentale, in quanto strumento adeguato alla realtà tecnica. Per quanto riguarda ***informatica***, si punta all'acquisizione e al rafforzamento del linguaggio informatico di base in prima e in seconda. In terza si utilizza il linguaggio informatico soprattutto per: individuazione ed elaborazione di dati statistici, musica digitale, lavori pluridisciplinari. Sono organizzate attività che prevedono l'utilizzo del linguaggio informatico in tutte le classi. La scuola è provvista, oltre che del Laboratorio di Informatica, anche di aule fornite di LIM. Come attività integrativa, vengono offerti corsi di **Coding** in cui lo studente apprende le basi della programmazione informatica a blocchi e a "dialogare" con il computer, a

scuole o di comunicare con altri allievi, nonché di utilizzare software didattici. Importante, poi, appare l'utilizzo degli strumenti informatici come supporto per gli allievi con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento. In generale l'informatica va proposta in un'ottica *strumentale* ed *integrativa*.	impartire alla macchina comandi in modo semplice ed intuitivo attraverso un metodo basato su tanta pratica e poca teoria. L'obiettivo è quello di educare al pensiero computazionale, cioè alla capacità di risolvere problemi, anche complessi, applicando la logica e ragionando sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

6.LA VALUTAZIONE

Scuola Primaria

La valutazione muove sempre *dall'* ***osservazione*** *dell'interesse*, del *gusto* e della *partecipazione* con cui il bambino si rapporta a quanto propostogli, nonché delle *energie* che mette in campo per l'acquisizione delle conoscenze e per migliorare il possesso delle competenze e delle abilità.

Strumenti privilegiati della valutazione sono poi le ***verifiche***, sia ***in itinere***, sia ***sommative***. Esse sono sempre riferite agli ***obiettivi*** sui quali si è impostata l'attività didattica e rispondono ad una *duplice* esigenza: da una parte, quella di consentire al maestro di ***accertare* le conoscenze**, **le competenze** effettivamente raggiunte dagli alunni; dall'altra rendere il bambino ***consapevole*** del cammino fatto affinché, in una stima di sé, si motivi ad un impegno convinto anche verso i nuovi compiti che lo attendono.

Il **voto in decimi** che viene assegnato sulla Scheda di Valutazione in ogni disciplina non è la media aritmetica dei voti, ma un'indicazione di sintesi del cammino percorso.

Nella Scheda di valutazione compare un **giudizio sintetico** riguardante:

- Il livello globale degli apprendimenti,
- lo svolgimento del cammino culturale, personale e sociale,
- il comportamento, la partecipazione e l'impegno.

Scuola Secondaria di primo grado

In un'età delicata come la preadolescenza, il ragazzo è particolarmente sensibile ad ogni osservazione e valutazione che riguardi la sua persona. Gli strumenti valutativi vanno quindi utilizzati con equilibrio, attenzione all'autostima, sguardo globale alla persona in crescita, apertura al miglioramento e al potenziamento del cammino di ciascuno, avendo ben presente che in una classe ci sono alunni con abilità, capacità, storie personali e predisposizioni molto diverse.

Si punta quindi alla personalizzazione dell'apprendimento e, per gli alunni con particolari difficoltà, all'individualizzazione del percorso.
Le valutazioni sono esplicitate sia sulle verifiche sia sul diario personale. Le verifiche sommative vengono consegnate all'alunno, vanno firmate da un genitore e riconsegnate prontamente.
Le scale e gli strumenti per valutare sono vari e i docenti li usano in modo chiaro, discreto, finalizzato agli obiettivi e ai traguardi man mano individuati e confrontati nei vari ambiti di lavoro collegiale e di programmazione.

- **il voto in decimi** che viene assegnato sulla Scheda di Valutazione in ogni disciplina **non è la media aritmetica** dei voti assegnati, ma **un'indicazione di sintesi** del cammino percorso.

- Sulla Scheda di Valutazione, il **5** è voto di **non sufficienza** e comprende i vari tipi di insufficienza che sono stati segnalati nel corso del quadrimestre.
  I docenti creano le condizioni affinché sia possibile un cammino positivo per ogni alunno, tramite strategie e strumenti che possono aiutare ad affrontare le difficoltà: naturalmente è necessario il corrispondente impegno da parte dell'alunno stesso.
  Nel caso che lacune, carenze e difficoltà persistano e siano gravi, i genitori saranno avvertiti con chiarezza e tempestività.

- Non sottovalutiamo mai l'importanza di riconoscere e premiare l'**impegno**, il **senso di responsabilità**, la **cura del lavoro**, la maturazione di un **efficace metodo di studio**, il raggiungimento di **obiettivi** e **traguardi "alti"**.

Le **rubriche di valutazione** che esplicitano per le varie materie la corrispondenza tra la votazione in decimi e i diversi livelli di apprendimento sono allegate al PTOF (allegato n. 3)

Per gli alunni di prima e di seconda: se, al momento dello scrutinio finale, permangono delle lacune e delle difficoltà in alcune materie, all'alunno interessato viene assegnato un **preciso lavoro estivo**, lavoro che **viene verificato tramite prove scritte e/o orali** che si tengono all'inizio del successivo anno scolastico. L'esito di queste prove viene sottoposto all'attenzione dei genitori affinché vi sia una chiara consapevolezza della serietà con cui l'alunno ha accolto le indicazioni dei docenti e ci si assuma le relative responsabilità.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione **con voto inferiore a 6/10** in una o più discipline.

Solo in casi eccezionali, i docenti della classe possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità e sulla base dei seguenti **criteri generali** definiti dal Collegio dei Docenti:

a) sostanziale rifiuto della proposta educativa e didattica
b) gravi e persistenti scorrettezze nel comportamento
c) esiti didattici gravemente insufficienti, o non proporzionati alle capacità dell'alunno, o non migliorati rispetto ai livelli di partenza.

Questa decisione intende avere una forte connotazione educativa, si situa cioè nella prospettiva di incentivare la crescita e la maturazione personale.

La valutazione del comportamento riguarda:

- il rispetto di sé, delle persone, delle cose e dell'ambiente;
- le relazioni con adulti e coetanei;
- la partecipazione alla vita della scuola;
- l'osservanza del Regolamento d'Istituto;
- la disponibilità all'ascolto, alla collaborazione, al miglioramento.

Nella valutazione del comportamento, ci si basa sulla seguente scala:

OTTIMO	obiettivi pienamente raggiunti
DISTINTO	obiettivi raggiunti
DISCRETO	obiettivi parzialmente raggiunti
SUFFICIENTE	alcune scorrettezze nel comportamento
INSUFFICIENTE	gravi scorrettezze nel comportamento

La valutazione del comportamento è esplicitata in un giudizio globale presentato in forma descrittiva che riguarda i processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Le famiglie sono tempestivamente avvisate quando è necessario un richiamo preciso e autorevole nei riguardi di un alunno che viva in modo discontinuo l'ascolto e la dipendenza dai docenti, oppure partecipi alla vita della classe in modo istintivo e poco costruttivo. Il richiamo ha lo scopo di rilanciare l'alunno in una fiducia verso i docenti e in un cammino di maggiore responsabilità e di più solido impegno.
Se il comportamento problematico permane, si ricorre alle varie sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Istituto e dal Patto di Corresponsabilità.

7.I PERCORSI PER GLI ALUNNI CON DISABILITA' , DSA e BES

Il nostro Progetto Educativo si basa su una concezione della persona per cui il valore, la dignità e la grandezza di ciascuno non sono determinati dalle capacità e dalle prestazioni, ma sono "**assoluti**": siamo profondamente convinti che ognuno possa contribuire positivamente al bene di tutta la comunità.

Per gli alunni con particolari bisogni educativi e didattici, creiamo e verifichiamo percorsi adatti a ciascuno, in stretta collaborazione tra docenti, con la famiglia e con esperti esterni. Siamo disponibili ad un costante lavoro di aggiornamento e di ricerca circa gli strumenti compensativi e dispensativi e circa l'impostazione della vita della classe al fine di attuare una prassi didattica ed educativa veramente **inclusiva**.

Offriamo inoltre un **doposcuola DSA** in cui aiutiamo gli alunni DSA/BES tramite: schemi, mappe e sussidi adeguati, in stretta collaborazione con gli insegnanti della classe.

Per una presentazione più dettagliata di questi percorsi e interventi, rimandiamo ai **Piani Annuali per l'Inclusione** redatto da ogni scuola.

8.LE ATTIVITA- INTEGRATIVE

"**School of Sport"** – Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado

Presso le nostre scuole è operante un'Associazione promossa dai nostri docenti di Educazione Fisica che ha come finalità la proposta di attività ed eventi sportivi sia per gli alunni che per le famiglie.

- Per tutti gli alunni interessati: corsi di Multisport, Calcio, Pallavolo ed altre specifiche discipline sportive che vengono individuate anno per anno.
- Partecipazione delle famiglie ad uscite organizzate per assistere ad eventi sportivi di particolare rilevanza.
- Vacanze sportive.

"Summer English Camp" – Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado

Nel mese di luglio: settimane ricreative in "full immersion" nella lingua inglese in collaborazione con un'associazione internazionale che organizza in modo accurato l'espressività, i momenti di gioco e di socializzazione, gli spazi di operatività e di apprendimento attivo.

Scuola Primaria

- **Potenziamento della LINGUA INGLESE**: vedi pag. 15

- **CENTRO ESTIVO**: nei mesi di giugno e luglio, con scansione settimanale, offriamo una preziosa opportunità di vivere bene il periodo estivo. Con la collaborazione di educatori e specialisti, offriamo: attività ludico – creative, visite didattiche, laboratori, piscina… e molto altro, in una convivenza gioiosa e curata in tutti gli aspetti.

- **LABORATORI ESPRESSIVI**: di anno in anno, vengono organizzate attività pomeridiane che intendono completare l'Offerta Formativa. Sono stati accolti con particolare interesse i seguenti laboratori:

    - **YOGA per bambini**: per le classi prime, seconde e terze. Attraverso un approccio di tipo ludico e attraverso la sperimentazione del proprio corpo e delle proprie capacità psicofisiche, il bambino può incrementare la conoscenza di sé, nel rispetto delle potenzialità e dell'individualità di ciascuno.

    - **Atelier di ARTE E PITTURA:** per tutte le classi. Un percorso di avvicinamento all'opera d'arte, intesa come espressione della creatività dell'artista e come spunto per stimolare la creatività del bambino. L'*incontro* avviene innanzitutto attraverso l'opera, nei suoi dati oggettivi di forme, colori, segni e significati, indagati attraverso l'*osservazione*, punto di partenza di ciascun itinerario tematico.

- **Laboratorio di CLOWNERIE** per le classi terze, quarte e quinte. Nel Laboratorio teatrale "Ridi Pagliaccio!" esploriamo il linguaggio clownesco, allargando lo sguardo verso il linguaggio comico in generale.

  Contenuti:
  - giochi e attività a carattere ludico-teatrale
  - studio e pratica delle maggiori tecniche clownesche (schiaffi finti, cadute, prese…)
  - esercizi e trucchi indispensabili per la messa in scena di famose gags clownesche
  - ricerca e messa in scena del proprio clown (attitudine, costumi, trucco…)
  - studio di grandi comici del passato e del presente e incontro con personaggi e testi
  - messa in scena dello spettacolo finale

- **And you? Tuber!, laboratorio di VIDEOMAKING** per le classi quarte e quinte. Una proposta educativa che intende svelare, attraverso l'esperienza, cosa c'è dietro a un video, quali e quanti azioni occorrono per passare dall'idea alla sua espressione visiva. Si parte dalla visione e dall'analisi di cortometraggi realizzati da ragazzi e si crea un video a partire dalla storia presentata dall'insegnante (storyboard, schema di lavoro, immagini, testi, musiche, montaggio).

Scuola Secondaria di primo grado

Queste attività integrative si tengono al pomeriggio. Alcune consistono in corsi brevi, altre in corsi che durano quasi tutto l'anno scolastico.

- **Laboratorio ARTISTICO - ATIGIANALE** per le classi prime. Con la guida di insegnanti esperte, si lavora con materiali di vario tipo per creare oggetti artistici. Si tratta di un'attività che potenzia le abilità operative ed espressive ed educa al gusto per il lavoro ben fatto.

- **Laboratorio TEATRALE in Lingua Inglese e Spagnola** per le classi seconde. Si tratta di una preziosa occasione per esprimersi, utilizzando le lingue che stiamo studiando, per acquisire maggiore sicurezza e disinvoltura, per lavorare con i compagni preparando un momento pubblico bello e anche "umoristico".

- **Laboratorio di SCENOGRAFIA** per le classi seconde. Verranno allestite le scenografie e si creeranno gli oggetti e i costumi da utilizzare per lo spettacolo teatrale in lingua inglese e spagnola..

- **Corso di MATEMATICA 2.0** per le classi seconde – vedi pag. 13

- **Corsi di CODING** per le classi prime e terze – vedi pag. 17

- **Corsi in preparazione all'esame "Flyers" "Ket" – "Pet" della University of Cambridge Esol** per tutte le classi – vedi pag. 14

- **Laboratorio di FISICA** per le classi terze – vedi pag. 13

9.LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Scuola Primaria

L'attività didattica si svolge per **tutte** le classi dal **lunedì** al **venerdì, con un rientro obbligatorio pomeridiano di 2 ore**. L'orario per tutte le classi é il seguente:

- dalle ore 8.00 alle ore 13.00
- dalle ore 14.00 alle ore 16.00 nel giorno di rientro pomeridiano obbligatorio.

Servizio pre – scuola

Il servizio è svolto al mattino dalle 7.30 alle 8.00 dal lunedì al venerdì. Ne potranno usufruire solo i bambini regolarmente iscritti.

Servizio mensa

E' possibile, per chi ne avesse la necessità, fermarsi ogni giorno a mensa e ricreazione fino alle ore 14.00.

Servizio doposcuola

Per i bambini non impegnati nelle lezioni del pomeriggio, è possibile svolgere a scuola compiti e lezioni e partecipare alle attività integrative.
Per il **doposcuola** é previsto un servizio "elastico"; é possibile infatti scegliere la durata della frequenza (14.00/15.00 - 14.00/16.00 - 14.00/17.30) secondo le proprie esigenze.

La segreteria

La Segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: dalle ore 8.00 alle ore 9.30 e dalle ore 12,00 alle ore 13.20. Al martedì e al giovedì anche dalle 14,00 alle 15,15.

Risorse strutturali

1. Risorse interne

- Aule per le lezioni
- aule per sostegno/attività per classi aperte, classi parallele, ecc..
- Sala Mensa
- Aula di informatica
- Cortile

2. Risorse esterne

- Biblioteca Comunale
- Teatri e Impianti Sportivi cittadini
- Laboratori Artigianali per visite esplorative
- Palestra di Via Cullin presso la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Scuola Secondaria di primo grado

L'attività didattica si svolge per tutte le classi dal **lunedì** al **venerdì.** L'orario per tutte le classi è il seguente:

- dalle ore 8.00 alle ore 13.30. Gli intervalli sono intesi come parte integrante dell'attività didattica.
- A partire dalle classi prime dell'anno scolastico 2019/2020 si aggiunge un pomeriggio settimanale dalle ore 14.10 alle ore 16.00.
- Tre sabati all'anno dalle ore 8.00 alle ore 13.00.
- Sei pomeriggi per prove a classi parallele in Italiano, Inglese e Matematica.

- Per la distribuzione degli insegnamenti, ci si attiene alle Indicazioni Ministeriali, con l'inserimento di lezioni in cui si attuano **compresenze** per attività a piccoli gruppi nei Laboratori di Informatica, di Scienze e di Musica.

- Per l'insegnamento della lingua inglese, a partire dalle classi prime dell'anno scolastico 2019/2020 si aggiungono **due spazi orari settimanali** per lezioni curricolari, attività di Laboratorio Multimediale e compresenza con docente Madrelingua.

- Per quanto riguarda le attività e gli strumenti per l'apprendimento di ogni singola materia, ci si basa su ciò che l'esperienza ha indicato e indicherà come i più consoni, in un'apertura graduale e qualificata all'utilizzo di **nuove tecnologie** e **nuove metodologie**.

- Il monte ore annuale di lezioni obbligatorie é arricchito attraverso la tradizionale ricca offerta di **esperienze educative** e **didattiche** quali: visite di istruzione anche di più giorni, mostre, feste, drammatizzazioni e rappresentazioni teatrali di percorsi pluridisciplinari riguardanti: arte, musica, letteratura, matematica e scienze.

Mensa – ricreazione - doposcuola

E' possibile, per chi ne avesse la necessità, fermarsi ogni giorno a **mensa** e **ricreazione** fino alle ore 14.30. Per il pranzo ci si avvale dei buoni che si acquistano in segreteria e si imbucano alla mattina prima delle lezioni. Il menù è esposto vicino alla segreteria ed è possibile averne una copia su richiesta.
Chi partecipa alle attività pomeridiane è invitato a fermarsi per la mensa e la ricreazione (salvo permessi speciali).

Il **Doposcuola** si svolge dalle ore 14.30 alle ore 16.30, è liberamente scelto dalle famiglie ed é curato da docenti di provata esperienza.

La segreteria

La segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: dalle ore 8.15 alle ore alle ore 9.15, dalle ore 12.30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30.

Risorse strutturali

- Aule per le lezioni
- Aule per sostegno, attività in compresenza, Clil, classi aperte, classi parallele.
- Sala Mensa
- Aula Magna
- Laboratori: Informatica, Scienze, Musica
- Palestra
- Salone, campi sportivi e spazi esterni per il gioco nell'adiacente Oratorio San Luigi

Scuola Primaria e **Scuola Secondaria di Primo Grado:**

le attività extracurricolari pomeridiane ed estive vengono organizzate se si raggiunge un numero sufficiente di adesioni e per esse viene richiesto il pagamento di una quota di partecipazione alle spese.

10.I DOCENTI E LE FORME DELLA COLLEGIALITA'

Scuola Primaria

- **Il Maestro**

Il maestro garantisce al bambino un preciso e costante ***riferimento*** a livello relazionale e affettivo, e si pone come *segno e strumento di unità* della classe e del lavoro svolto.
Attraverso la sua persona, il bambino vive a scuola l'esperienza di una ***compagnia autorevole e valorizzante*** che lo conduce nel cammino di crescita.

Gli Specialisti
Gli "specialisti" sono, a tutti gli effetti, insegnanti della classe.
Agli specialisti spetta il compito di favorire la crescita del bambino ***in tutte le dimensioni*** e di approfondire *competenze* non immediatamente connesse con le materie fondamentali, ma *necessarie* per la crescita umana ed il cammino scolastico.

- **Il Collegio dei Docenti, il Consiglio di classe, il Consiglio di Interclasse e le altre aggregazioni tra docenti.**

Sono curati soprattutto nei seguenti aspetti:

- **l'elaborazione comune** dei contenuti e dei metodi, sulla base di un costante e qualificato aggiornamento e nella profonda convinzione che si può essere maestri solo se si è prima discepoli disposti ad imparare da chi è più avanti nel cammino;

- i momenti collegiali sono inseriti in una densa trama di **incontro**, **confronto** e **compagnia**. Ciò avviene sia tramite rapporti personali, sia tramite rapporti con docenti operanti in altre scuole;

- i momenti collegiali sono "**per la persona**" del docente e dell'alunno; dunque sono l'ambito privilegiato per educarsi ad uno sguardo sempre costruttivo in una valorizzazione e in una stima reciproche.

Il **Collegio dei Docenti** elabora le linee guida della programmazione, cura il clima della scuola, organizza eventi e gesti comuni, verifica il cammino didattico ed educativo.

Il **Consiglio di Classe** è il luogo di una complementarietà di sguardi finalizzata a cogliere la maturità personale di ciascun bambino per facilitare i passi da compiere nel percorso educativo e didattico.

Gli **Incontri di Programmazione** tra docenti di classi parallele, con gli esperti e con gli insegnanti di sostegno, sono il luogo della programmazione didattica in relazione alle discipline e/o alle aree disciplinari, le metodologie e gli strumenti per lo sviluppo degli obiettivi e il perseguimento dei traguardi di competenza fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e dal Piano dell'Offerta Formativa.

Il **Consiglio di Interclasse**, formato da rappresentanti dei genitori e delegati dei docenti, collabora con gli altri operatori della scuola allo scopo di **arricchire la progettualità educativa e didattica** con iniziative e gesti destinati a coinvolgere tutti i genitori (feste, rappresentazioni teatrali, uscite e gite per tutta la comunità della scuola, ecc…). Inoltre esamina e discute il Piano dell'Offerta Formativa, presenta valutazioni, pareri e proposte sui vari aspetti della vita della scuola, sulla base di quanto recepisce dagli altri genitori dell'Istituto. Cura infine i rapporti con organismi esterni alla scuola con i quali è importante instaurare una fattiva collaborazione. Si ritrova quattro o cinque volte all'anno.

Rapporto Scuola – Famiglia

A partire dal riconoscimento della ***famiglia come luogo originario e primario*** dell'esperienza del bambino e di quanto già esplicitato sul piano metodologico, si individuano come occasioni di reale *condivisione* del lavoro educativo i *colloqui* personali dei genitori con gli insegnanti e le *Assemblee* di *classe*. La scuola auspica che i genitori prendano tutte le *iniziative* che riterranno opportune, anche di natura *associativa*, al fine di favorire un reale, reciproco coinvolgimento dentro il cammino educativo dei propri figli.

Scuola Secondaria di primo grado

- **Il Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe e le altre aggregazioni tra docenti**, nella nostra scuola, sono curati soprattutto nei seguenti aspetti:

  - l'**elaborazione comune** dei contenuti e dei metodi, sulla base di un costante e qualificato aggiornamento e nella profonda convinzione che si può essere maestri solo se si è prima discepoli disposti ad imparare da chi è più avanti nel cammino;

- i momenti collegiali sono inseriti in una densa trama di **incontro**, **confronto** e **compagnia**. Ciò avviene sia tramite rapporti personali, sia tramite rapporti con docenti operanti in altre scuole;

- i momenti collegiali sono "**per la persona**" del docente e dell'alunno; dunque sono l'ambito privilegiato per educarsi ad uno sguardo sempre costruttivo in una valorizzazione e in una stima reciproche.

- **Le Assemblee dei Genitori**
  hanno il compito di rendere operativa la corresponsabilità tra docenti e genitori.
  Accanto a questi momenti, vengono proposti dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto altri incontri per tutti i genitori su tematiche o testimonianze che possano aiutarli nel loro compito di educatori: questi incontri si configurano come una vera e propria **Scuola-Genitori**.

- **Il Consiglio di Istituto**
  Due rappresentanti dei genitori per ogni classe che resta in carica tre anni.
  Il Consiglio di Istituto collabora con gli altri operatori della scuola allo scopo di **arricchire la progettualità educativa e didattica** con iniziative e gesti destinati a coinvolgere tutti i genitori (feste, rappresentazioni teatrali, uscite e gite per tutta la comunità della scuola, ecc…). Inoltre il Consiglio di Istituto esamina e discute il Piano dell'Offerta Formativa, presenta valutazioni, pareri e proposte sui vari aspetti della vita della scuola, sulla base di quanto recepisce dagli altri genitori dell'Istituto. Cura infine i rapporti con organismi esterni alla scuola con i quali è importante instaurare una fattiva collaborazione. Si ritrova quattro o cinque volte all'anno.

Allegati:

All. n. 1 IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
All. n. 2 REGOLAMENTI DI ISTITUTO
All. n. 3 CRITERI PER L'ISCRIZIONE

Questi documenti vengono allegati al presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sono consultabili sul sito delle scuole e su "Scuola in Chiaro", vengono consegnati ai genitori all'atto dell'iscrizione per l'approvazione.

INDICE

1. IL SOGGETTO GIURIDICO pag. 2
2. IL SOGGETTO EDUCANTE pag. 3
3. L'IDENTITA' CULTURALE DELL'ISTITUTO pag. 3
4. IL PERCORSO EDUCATIVO E DIDATTICO pag. 5
5. IL VALORE DELLE DISCIPLINE pag. 10
6. LA VALUTAZIONE pag. 18
7. I PERCORSI PER ALUNNI CON DISABILITA', DSA E BES pag. 20
8. LE ATTIVITA' INTEGRATIVE pag. 21
9. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA pag. 23
10. I DOCENTI E LE FORME DELLA COLLEGIALITA' pag. 25

Allegati:

1. IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
2. I REGOLAMENTI DI ISTITUTO
3. I CRITERI PER L'ISCRIZIONE

Allegato n. 1

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

La Scuola Primaria "Chicca Gallazzi" e la Scuola Secondaria di primo grado "Don Carlo Costamagna" offrono alla famiglia, che è l'ambito educativo naturale e primario, la loro opera di collaborazione educativa circa la trasmissione della cultura e la formazione della personalità dell'alunno. La persona del ragazzo è posta al centro del Progetto Educativo e Formativo: le scuole si propongono di accompagnarlo nella sua maturazione globale.
Con il Patto Educativo di Corresponsabilità, le scuole intendono costituire un rapporto con i genitori, nel rispetto dei reciproci ruoli. Pertanto, in ottemperanza con quanto stabilito dal DPR 235/2007,
PROPONGONO

il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità finalizzato a definire in modo puntuale e condiviso diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica e famiglie.
Per promuovere in sinergia tale patto è necessario condividere alcune regole fondamentali affinché l'esperienza scolastica sia realmente fruttuosa per tutti.

I docenti si impegnano a:

- creare un clima di serenità e di cooperazione con genitori e alunni
- promuovere con ogni singolo alunno un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione
- educare al rispetto di sè e degli altri, per prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo
- essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazione, di verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola
- sorvegliare attentamente gli alunni in classe, nell'intervallo, nelle visite d'istruzione e in ogni altro momento di convivenza e attività scolastica
- comunicare ad alunni e genitori i risultati delle verifiche scritte e orali
- lavorare in modo collegiale con i colleghi dei Consigli di Classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei Docenti
- prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola e sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza

I genitori si impegnano a

- conoscere l'offerta formativa della scuola
- instaurare un dialogo costruttivo con il personale della scuola
- tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche

- rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare le assenze e i ritardi
- controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola, partecipi responsabilmente alle attività didattiche, svolga i compiti assegnati, sia quotidianamente fornito di libri e di corredo scolastico
- controllare regolarmente il diario personale
- essere sempre a conoscenza delle valutazioni e delle comunicazioni scuola – famiglia, firmare le verifiche, controllare che esse siano riposte nell'apposita cartelletta e restituirle tempestivamente
- prendere costanti ed opportuni contatti con gli insegnanti. I colloqui avvengono nelle ore e nei giorni stabiliti previo appuntamento
- essere reperibili in caso di urgenza di qualsiasi natura
- rivolgersi ai docenti e al dirigente scolastico in presenza di problemi didattici o personali che possano avere ripercussioni sull'andamento scolastico del proprio figlio
- comunicare particolari problematiche riguardanti la salute del figlio. L'istituzione non assume responsabilità per le
  conseguenze che potrebbero derivare agli allievi a causa di situazioni di salute di cui non è a conoscenza

- conoscere le norme riguardanti l'uso a scuola e durante le uscite didattiche del cellulare e/o di altri dispositivi elettronici e audiovisivi
- intervenire tempestivamente e collaborare con il Dirigente Scolastico o un suo delegato e con i docenti nei casi di scarso profitto o di indisciplina.

Allegato n. 2

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Premessa

La famiglia, optando per questa scuola, sceglie e condivide l'impostazione culturale ed educativa della stessa.
Il "regolamento" scolastico è un insieme di norme che rappresentano uno strumento indispensabile per utilizzare al meglio il tempo e gli spazi della scuola.

Entrate-uscite-permessi

Per garantire uno svolgimento ordinato e funzionale del momento di ingresso, è vietato ai genitori entrare nel corridoio della scuola ed accompagnare i bambini in classe.
Si raccomanda la puntualità dei bambini, sia nel momento dell'ingresso, sia all'uscita.
Al termine delle lezioni i bambini verranno accompagnati in cortile dai rispettivi insegnanti e verranno consegnati ai genitori o a chi è autorizzato.
Gli alunni possono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni solo eccezionalmente su richiesta scritta sul diario Personale da parte del genitore.
E' inoltre necessario comunicare per iscritto sul diario personale eventuali variazioni di accompagnatori, soprattutto nel momento dell'uscita,ove non si sia comunicato all'inizio dell'anno scolastico.
Nessun minorenne potrà comunque prelevare i bambini da scuola, salvo gravi e motivati casi, e su richiesta scritta dei genitori o di chi ne fa le veci.
La permanenza a scuola oltre l'orario scolastico è da evitare.
Assenze
Le assenze vanno giustificate tramite il diario personale.
Dal momento che non è più prevista la certificazione medica per comprovare la guarigione, nemmeno in caso di malattie infettive, si fa appello alla responsabilità di ogni genitore perché si possa evitare la diffusione di epidemie nell'ambito scolastico.
Qualora l'alunno abbia compiuto un numero di assenze pregiudizievole per una adeguata valutazione del profitto, non si procederà alla classificazione del profitto quadrimestrale o finale.

Mensa

Il menù settimanale è esposto in bacheca e distribuito ad ogni alunno. Eventuali allergie che richiedano variazioni del menù, devono essere segnalate e giustificate da una dichiarazione del medico curante.

Prescuola

Il servizio di prescuola va dalle ore 7,30 alle ore 8,00. Per usufruire di questo servizio è necessaria l' iscrizione. I bambini che, non essendo iscritti al prescuola arrivano prima, devono stare nel cortile della scuola sotto la sorveglianza dei propri accompagnatori. La scuola declina ogni responsabilità su di loro fino all' inizio effettivo delle lezioni.

Educazione Fisica

Per l'esonero dalle lezioni di educazione fisica, gli interessati devono inoltrare domanda firmata dai genitori in carta libera, accompagnata da certificato medico.
Per essere dispensati per ragione di salute temporanee, occorre la richiesta dei genitori sul diario personale.
Per lo svolgimento delle attività di Scienze motorie e sportive è d'obbligo indossare scarpe da ginnastica e abbigliamento adatto (Tuta da ginnastica o maglietta e pantaloncini).

Alunni

Si specificano di seguito alcune regole, che sono necessarie al buon esito delle attività scolastiche ed educative e alla convivenza comune negli ambienti dell'Istituto Chicca Gallazzi.
Si ritiene per altro non necessario specificare le più generali norme di comportamento e buona educazione, frutto dell'intero processo formativo ed educativo dei bambini, come il rispetto per gli adulti, per i compagni e il mantenimento di atteggiamenti consoni.
I bambini devono avere cura e rispetto degli arredi scolastici, del materiale sia proprio che comune.
Chi causa danni alle strutture ed agli arredi scolastici o al materiale dei compagni, oltre che incorrere in sanzioni disciplinari, dovrà pagare il corrispettivo per il ripristino.
E' vietato portare a scuola materiali pericolosi.
Agli alunni non è permesso portare a scuola, o in gita, il telefono cellulare. La Segreteria e la Direzione sono in possesso dei recapiti per comunicare tempestivamente ai genitori qualsiasi tipo di necessità.
In caso di disturbi fisici o malessere non vengono somministrati medicinali. La scuola si riserva di segnalare le indisposizioni ai familiari.

GITE E USCITE SCOLASTICHE

Finalità
Nella nostra scuola, le uscite didattiche, pur nella diversità delle varie proposte a seconda della classe a cui sono riferite, hanno lo scopo di proporre ai bambini un'esperienza diretta, relativa soprattutto ai contenuti didattici dell'anno, affinché questi divengano patrimonio degli alunni attraverso l'incontro con la realtà.
Le uscite e le gite didattiche cui sopra, costituiscono parte integrante del processo formativo. Le eventuali assenze devono essere regolarmente giustificate. Gli insegnanti riprenderanno le esperienze vissute in tali occasioni e ne faranno oggetto di lavoro in classe.

Metodo
Le insegnanti, stesa la programmazione didattica, evidenziano i nuclei tematici di ogni disciplina e, in base a questi, definiscono quelle che saranno le uscite didattiche.

Attività
Le mete prescelte potranno avere come oggetto la conoscenza e la sperimentazione di alcuni aspetti della natura e delle attività umane, prevedendo, quando possibile, un approccio diretto dei bambini(laboratori sperimentali). Soprattutto a partire dalla classe terza, si privilegeranno i contenuti relativi alle materie di studio(storia, geografia, scienze) e gli incontri con esperti.
Per gli alunni della quinta elementare, è prevista la proposta di una gita di più giorni, da svolgersi verso la fine dell'anno scolastico, che permetta la ripresa di contenuti storici,

artistici e naturalistici che il Collegio Docenti ritiene altamente significativi. Durante questa convivenza in luoghi di particolare bellezza ed importanza artistica e storica, si propongono visite guidate, passeggiate e attività ludico-ricreative.

Organizzazione
Solitamente le uscite didattiche vengono effettuate con le relative insegnanti di classe, coadiuvate, in caso di necessità, dalla presenza di altri insegnanti.
Per il buon svolgimento delle uscite didattiche,è necessario attenersi alle generali norme di buona educazione e di corretto comportamento. Indicazioni specifiche circa abbigliamento, pranzo, accessori e quant'altro, verranno indicati puntualmente, a seconda della meta proposta.
In generale, comunque, è vivamente consigliato di non dotare i bambini di apparecchiature costose, delicate e fragili,la scuola non si assume responsabilità per il loro smarrimento o danneggiamento.

Iniziative extrascolastiche
La scuola può prevedere iniziative o momenti di convivenza tra genitori, bambini e personale scolastico in orario extracurricolare.

La partecipazione a queste iniziative è assolutamente libera. Si ribadisce però l'importanza di tali gesti che sono l'occasione perché i bambini vedano un'unità concreta e cordiale tra la scuola e la famiglia.

SANZIONI DISCIPLINARI

a) Richiamo verbale
b) Comunicazione scritta ai genitori.
c) Convocazione in Presidenza.
d) Convocazione della famiglia a colloquio con un docente del Consiglio di Classe o con il Preside.
e) Sospensione dall'attività scolastica per uno, due, tre, sei, quindici giorni.
f) Espulsione dalla scuola.

CHI APPLICA LE SANZIONI

1. Il docente
2. Il Consiglio di Classe
3. Il Collegio Docenti
4. Il Preside.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

La vita scolastica è fondata sul profondo rispetto della persona e sui rapporti necessari per vivere un'autentica esperienza di comunità umana.
Nessuno può fare quello che vuole ma deve dipendere da una serie di regole indispensabili per il corretto andamento della vita scolastica.
L'alunno non deve mai permettersi di mancare di rispetto ai docenti con parole o gesti arroganti.
L'alunno non deve mai mortificare, disprezzare un compagno di classe o della scuola con termini o gesti che offendano la sua persona.
La responsabilità e la capacità di autocontrollo da parte di ciascun alunno sono le condizioni principali per non trasgredire queste regole.

Il diario scolastico è un documento ufficiale: deve essere utilizzato e custodito con il massimo ordine e la massima cura: non può essere "pasticciato", o utilizzato in modo improprio.
Le comunicazioni tra scuola e famiglia verranno effettuate tramite **circolari numerate. Sarà cura del genitore prenderne visione e firmare gli spazi destinati a questo scopo**. Tali comunicazioni verranno inserite nell'apposita cartelletta che l'alunno porterà sempre con sé.
Sarà anche cura dei genitori firmare per presa visione tutti i voti, sul diario, negli spazi destinati, e sulle verifiche che verranno consegnate ai ragazzi, inserite nella cartelletta e restituite la lezione successiva.
Altre annotazioni possono essere riportate nelle pagine destinate a: "Comunicazioni scuola-famiglia" e vanno anch'esse firmate.
Sarà cura dell'insegnante tutor controllare periodicamente i diari, in particolare le firme dei genitori. Verrà tempestivamente comunicata alla famiglia ogni irregolarità che verrà riscontrata.
Tutte le comunicazioni tra la scuola e la famiglia verranno anche inserite sul **sito della scuola** (**www.rezzarascuole.it**) : invitiamo i genitori ad utilizzarlo per essere certi di essere informati sulla vita scolastica.

ORARIO DELLE LEZIONI, RITARDI, USCITE, ASSENZE, ESONERI

1. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.30. All'inizio delle lezioni **ci saranno due suoni di campanello**:

    a. **ALLE ORE 7.55** suonerà il primo campanello e gli alunni inizieranno ad entrare in classe e a prepararsi ordinatamente per le lezioni;

    b. **ALLE ORE 8.00** inizieranno le lezioni precedute dalla preghiera. Da questo momento, ogni ritardo dovrà essere giustificato. I buoni pasto vanno assolutamente imbucati prima di entrare in classe.

2. Se arriva in ritardo, l'alunno viene ammesso alle lezioni solo con la giustificazione scritta di uno dei due genitori sui moduli allegati al diario e vistati dal preside o dal docente presente in classe. Gli alunni possono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni solo eccezionalmente e su richiesta scritta da parte del genitore tramite i moduli allegati al diario (vedi richiesta entrata/uscita fuori orario). In caso di ritardi dei mezzi pubblici di trasporto, la giustificazione deve essere portata il giorno dopo.
3. Le famiglie di alunni che usufruiscono di treni e di autobus extraurbani, qualora sia impossibile o particolarmente gravoso rispettare l'orario stabilito, ne danno segnalazione alla presidenza che valuterà caso per caso la possibilità di concedere un formale permesso di entrata posticipata o di uscita anticipata di qualche minuto.
4. Le assenze sono giustificate tramite il modulo allegato al diario sottoscritto dal genitore e presentato al docente della prima ora. Per assenze frequenti o di lunghi periodi è fatto obbligo al genitore di comunicare con la scuola per dichiararne la motivazione.
5. L'esonero parziale e temporaneo o permanente e totale delle attività pratiche di Educazione Motoria potrà essere concesso alle seguenti condizioni: a) richiesta scritta alla Presidenza firmata dal genitore o da chi ne fa le veci. b) certificazione del medico curante che proponga la concessione dell'esonero permanente o temporaneo, parziale o totale.
6. Restano a scuola nell'intervallo per il pasto e la ricreazione gli alunni che partecipano a tutte le attività pomeridiane.
7. Uscite sporadiche riguardanti l'intervallo del pranzo, così come assenze o uscite anticipate riguardanti le attività pomeridiane vanno ogni volta giustificate con una comunicazione scritta sul diario (sezione: comunicazioni scuola-famiglia) e presentate all'insegnante dell'ultima ora di lezione del mattino.
8. E' possibile usufruire del servizio mensa anche per chi ne avesse stabilmente bisogno pur non frequentando le attività pomeridiane: occorre presentare una richiesta specifica.

NORME DI COMPORTAMENTO

1) L'ambiente frequentato quotidianamente dall'alunno – aula, sala mensa, aula magna, ecc… - non deve essere imbrattato, manomesso o rovinato.
2) E' tassativamente proibito usare il telefono cellulare durante la permanenza dell'alunno nell'ambiente scolastico, diversamente esso verrà ritirato e riconsegnato solo ai genitori e verrà stabilita la sanzione adeguata ad una simile grave scorrettezza. Nell'ambiente della scuola è assolutamente vietato l'uso di qualsiasi strumento atto alla ripresa e alla riproduzione audio e video.
3) Durante le lezioni l'alunno non può, se non per grave motivo, uscire dalla classe; durante il cambio dell'ora è proibito uscire dalla classe e circolare nei corridoi, gridare o giocare.
4) Durante le ore di lezione ciascun alunno deve dipendere totalmente dall'autorità del docente e obbedire alle disposizioni che egli darà per lo svolgimento ordinato della lezione stessa.
5) Le visite di istruzione sono da considerare esperienze didattiche: solo per motivi gravi e documentati dalla famiglia, è possibile l'esonero dalla loro partecipazione. Gli alunni che non avranno consegnato la regolare autorizzazione firmata dal genitore, non potranno partecipare alle visite di istruzione o alle uscite di qualsiasi genere.

6) Gli alunni sono tenuti ad indossare abiti decorosi e rispettosi dell'ambiente e delle persone. Per le attività sportive e di Educazione Motoria è necessario utilizzare un corredo adeguato.
7) Tutto il materiale da lasciare a scuola deve essere riposto negli armadi secondo le indicazioni dei docenti. Per motivi di ordine e per permettere un'adeguata pulizia delle aule, non può essere lasciato nulla sotto al banco. Gli oggetti dimenticati vengono ritirati e riconsegnati dietro richiesta dei genitori. La scuola non risponde per eventuali smarrimenti di oggetti personali degli allievi.

La trasgressione a queste regole comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari.

SANZIONI DISCIPLINARI

g) Richiamo verbale
h) Comunicazione scritta sul Diario ai genitori.
i) Comunicazione scritta sul Registro di Classe.
j) Convocazione in Presidenza.
k) Convocazione della famiglia a colloquio con un docente del Consiglio di Classe o con la Preside.
l) Sospensione dall'attività scolastica per uno, due, tre, sei, quindici giorni.
m) Decisione del Consiglio di Classe per il 5 in condotta e la conseguente non ammissione dell'alunno alla classe successiva.
n) Espulsione dalla scuola.

CHI APPLICA LE SANZIONI

5. Il docente della specifica disciplina
6. Il Consiglio di Classe
7. Il Collegio Docenti
8. La Preside.

Allegato n. 3

CRITERI PER L'ISCRIZIONE

1. La richiesta di pre-iscrizione **non ha valore di iscrizione**, ma sarà cura dei Coordinatori Didattici considerare tutte le richieste, rispettando l'ordine in cui sono pervenute, tenuto conto che avranno la precedenza:
    - **a.** I figli del personale delle scuole gestite dalla Cooperativa "Nicolò Rezzara"
    - **b.** I fratelli di alunni frequentanti le scuole gestite dalla Cooperativa "Nicolò Rezzara" o che le hanno frequentate negli ultimi due anni scolastici

2. Tutti i genitori che rientrano tra gli aventi diritto all'iscrizione sono tenuti a dichiarare problematiche di varia natura dei propri figli che potrebbero avere ricadute negative sul buon esito del percorso didattico-educativo, se non affrontate tempestivamente e in modo adeguato.
   In un colloquio fissato precedentemente all'iscrizione, tali problematiche dovranno essere illustrate ai Coordinatori Didattici ai quali dovranno anche essere consegnate obbligatoriamente le relative certificazioni, diagnosi o relazioni di specialisti. Questo riguarda anche chi rientra nei punti **a**. e **b** sopra indicati.
   Tale procedura risponde alla necessità di consentire un'efficace organizzazione dell'attività didattica e la formazione di classi prime omogenee.
   In relazione a ciò, si segnala che, tenuto conto delle risorse a disposizione della struttura scolastica, potranno anche non essere accolte tutte le richieste d'inserimento di alunni con problematiche di vario genere.
   La mancata segnalazione e l'omessa presentazione della documentazione richiesta comporteranno l'annullamento dell'iscrizione.
3. Per la Scuola Primaria: in caso di richiesta di anticipo, essa potrà essere presa in considerazione solo una volta esaurite tutte le richieste d'iscrizione dei genitori dei bambini dell'anno corrente.

Allegato n. 4

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Griglie di valutazione

Le seguenti griglie di valutazione evidenziano i criteri con i quali vengono valutate le prove degli alunni nelle differenti aree disciplinari.

Sono state proposte dai consigli di materia e approvate dal collegio docenti.

I criteri che le sottendono sono:

- La conoscenza dei contenuti disciplinari;
- La capacità di padroneggiare tali contenuti da parte dei ragazzi;
- La responsabilità dei ragazzi nel lavoro personale e nell'apprendimento.

Di seguito le griglie divise per aree disciplinari:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - ITALIANO –

Comprensione dei testi e dei messaggi	**Conoscenza dei contenuti**	**Organizzazione ed elaborazione dei contenuti**	**Capacità espositiva scritta e orale (correttezza morfologica e sintattica, lessico)**	**Conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua**	
Scorretta	Gravi lacune	Lacunosa e disorganica	Molto scorretta e inadeguata	Gravemente inadeguata e lacunosa	4
Molto superficiale	Parziale	Poco coerente	Scorretta e inadeguata	Lacunosa	5
Essenziale	Approssimativa	Coerente ma schematica	Poco corretta e approssimativa	Sufficiente	6
Adeguata	Adeguata	Logica e coerente	Globalmente corretta e lineare	Adeguata	7
Esauriente	Completa	Chiara e coerente	Corretta e appropriata	Molto adeguata	8
Approfondita	Completa e personale	Coerente e personale	Elaborata ed appropriata	Completa	9
Approfondita e consapevole	Completa e consapevole	Coerente, originale e personale	Ricca e ben elaborata	Completa e consapevole	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - SCIENZE -

Conoscenze della disciplina e del linguaggio specifico	**Abilità operative nell'applicazione di regole, strategie risolutive e gestione delle conoscenze.**	**Miglioramenti rispetto al percorso didattico**	**VOTO**
Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite. Comprende con facilità il linguaggio specifico e lo utilizza in modo rigoroso.	Osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi.	Sviluppo più che positivo delle proprie capacità. Cammino più che adeguato al percorso della classe.	4
Possiede conoscenze ampie e complete Comprende con facilità il linguaggio specifico e lo utilizza in modo puntuale.	Osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi.	Sviluppo positivo delle proprie capacità. Cammino più che adeguato al percorso della classe.	5
Possiede conoscenze complete e precise. Utilizza un linguaggio corretto.	Osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo.	Sviluppo positivo delle proprie capacità. Cammino più che adeguato al percorso della classe.	6
Possiede una conoscenza generalmente completa. Utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.	Osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni.	Cammino ordinato e adeguato al percorso della classe	7
Possiede una conoscenza essenziale degli argomenti. Utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato.	Osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni	Cammino piuttosto ordinato abbastanza adeguato al percorso della classe.	8
Possiede conoscenze incomplete e superficiali. Utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo.	Osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni	Progressi solo lievi rispetto al percorso della classe.	9
Possiede conoscenze approssimative e inesatte. Utilizza il linguaggio specifico in modo errato	Mostra gravi difficoltà a descrivere fatti e fenomeni anche se guidato.	Non mostra progressi.	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - MATEMATICA -

G

Conoscenze della disciplina e del linguaggio specifico	Abilità operative nell'applicazione di regole, strategie risolutive e gestione delle conoscenze.	Miglioramenti rispetto al percorso didattico	VOTO
– Possiede conoscenze complete e approfondite di tutti gli argomenti trattati. – Utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli. – Mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale.	– Abile e preciso nel calcolo; applica con sicurezza e in modo autonomo relazioni e procedimenti. – Nella risoluzione dei problemi propone strategie originali e corrette, risolve con rapidità e precisione.	Sviluppo più che positivo delle proprie capacità. Cammino più che adeguato al percorso della classe.	4
– Possiede conoscenze complete e approfondite di tutti gli argomenti trattati. – Utilizza in modo corretto la terminologia e i simboli.	– Abile e preciso nel calcolo; applica con sicurezza e in modo autonomo relazioni e procedimenti. – Nella risoluzione dei problemi sa proporre strategie corrette, risolve con rapidità e precisione	Sviluppo positivo delle proprie capacità. Cammino più che adeguato al percorso della classe.	5
– Possiede piene conoscenze della maggior parte degli argomenti trattati. – Conosce la terminologia e i simboli	– Abile nel calcolo; applica in modo autonomo relazioni e procedimenti. – Risolve autonomamente problemi anche di una certa complessità.	Sviluppo positivo delle proprie capacità. Cammino più che adeguato al percorso della classe.	6
– Possiede conoscenze soddisfacenti degli argomenti trattati. – Utilizza in maniera appropriata la terminologia e i simboli.	– Risolve autonomamente esercizi e problemi applicando le regole in modo quasi sempre corretto.	Cammino ordinato e adeguato al percorso della classe	7
– Possiede una conoscenza generale dei principali argomenti. – Utilizza in maniera semplice la terminologia e i simboli.	– Risolve semplici esercizi e problemi raggiungendo autonomamente la soluzione in situazioni semplici e note.	Cammino piuttosto ordinato abbastanza adeguato al percorso della classe.	8
– Possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti. – Utilizza in modo non sempre corretto la terminologia e i simboli	– Riesce a impostare lo svolgimento solo di semplici esercizi e problemi; non raggiunge sempre la soluzione in autonomia.	Progressi solo lievi rispetto al percorso della classe.	9
– Possiede una conoscenza frammentaria e confusa della maggior parte degli argomenti. – Comprende poco la terminologia, la utilizza parzialmente in modo scorretto.	– Anche se guidato rivela difficoltà di calcolo e nell'applicazione di procedimenti di base.	Non mostra progressi.	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - STORIA -

L'alunno comprende a pieno la complessità degli eventi storici; sa rielaborare in modo personale e sicuro le conoscenze; è in grado di esprimersi con un linguaggio appropriato e preciso; sa orientarsi con sicurezza nell'interpretazione di un documento di qualsiasi tipo.	*10*
L'alunno comprende bene la complessità degli eventi storici; sa rielaborare con una certa sicurezza le conoscenze; sa esprimersi con un linguaggio adeguato; riesce ad orientarsi nell'interpretazione di documenti di qualsiasi tipo.	*9*
L'alunno comprende quasi sempre la complessità degli eventi storici; è in grado di rielaborare almeno in parte le conoscenze a livello personale; sa esprimersi con un linguaggio abbastanza adeguato; riesce quasi sempre ad orientarsi nell'interpretazione dei documenti.	*8*
L'alunno apprende in modo sicuro i contenuti di base; comprende la complessità degli eventi storici e sa rielaborare personalmente i contenuti se guidato; si esprime con un linguaggio sufficientemente adeguato; sa interpretare i documenti di tipo iconico.	*7*
L'alunno apprende con sufficiente sicurezza i contenuti di base; non sempre comprende la complessità degli eventi storici e li sa rielaborare personalmente; si esprime con un linguaggio semplice, a volte impreciso; sa interpretare semplici documenti di tipo iconico.	*6*
L'alunno apprende con sufficiente sicurezza solo alcuni contenuti di base; non comprende la complessità degli eventi storici e non li sa rielaborare personalmente; si esprime con un linguaggio impreciso; non riesce ad interpretare i documenti.	*5*
L'alunno non ha appreso con sufficiente sicurezza alcun contenuto di base; non comprende la complessità degli eventi storici e non li sa rielaborare personalmente; si esprime con un linguaggio molto impreciso ed inadeguato; non riesce ad interpretare alcun tipo di documento.	*4*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - GEOGRAFIA -

L'alunno conosce con sicurezza diverse realtà geografiche comprendendo in modo personale ed approfondito le relazioni tra ambiente, storia, cultura, società, economia; conosce ed utilizza in modo sicuro ed adeguato il linguaggio specifico della disciplina; sa interpretare ed utilizzare con sicurezza gli strumenti della geografia (mappe, cartine, grafici, statistiche, immagini, ecc.).	10
L'alunno conosce con sicurezza diverse realtà geografiche comprendendo bene le relazioni tra ambiente, storia, cultura, società, economia; conosce ed utilizza in modo adeguato il linguaggio specifico della disciplina; sa interpretare ed utilizzare con sicurezza gli strumenti della geografia.	9
L'alunno conosce diverse realtà geografiche comprendendo con una certa sicurezza le relazioni tra ambiente, storia, cultura, società, economia; conosce ed utilizza quasi sempre in modo adeguato il linguaggio specifico della disciplina; sa interpretare ed utilizzare con una certa sicurezza gli strumenti della geografia.	8
L'alunno conosce con sufficiente sicurezza diverse realtà geografiche comprendendo, se guidato, le relazioni tra ambiente, storia, cultura, società, economia; conosce ed utilizza con sufficiente sicurezza il linguaggio specifico della disciplina; quasi sempre sa interpretare ed utilizzare gli strumenti della geografia.	7
L'alunno conosce con sufficiente sicurezza i dati essenziali di diverse realtà geografiche, ma solo a volte comprende le relazioni tra ambiente, storia, cultura, società, economia; non sempre sa utilizzare il linguaggio specifico della disciplina; non sempre sa interpretare ed utilizzare gli strumenti della geografia.	6
L'alunno conosce con sufficiente sicurezza solo alcuni dati essenziali di alcune realtà geografiche; fatica a comprendere le relazioni tra ambiente, storia, cultura, società, economia; non sa utilizzare il linguaggio specifico della disciplina; non sempre sa interpretare ed utilizzare gli strumenti della geografia.	5
L'alunno non conosce con sufficiente sicurezza alcun dato delle principali realtà geografiche; non riesce a comprendere le relazioni tra ambiente, storia, cultura, società, economia; non conosce e non utilizza il linguaggio specifico della disciplina; non sa interpretare ed utilizzare gli strumenti della geografia.	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TECNOLOGIA E INFORMATICA

CONOSCENZE TEORICHE			ATTIVITA' GRAFICO-PRATICA (COMPRESO L'USO DELLA POSTAZIONE MULTIMEDIALE)			VALUTAZIONE
Pertinenza delle risposte all'argomento richiesto	Uso del lessico specifico	Rielaborazione e collegamenti	Correttezza dell'elaborato e dei contenuti	Uso degli strumenti	Ordine e precisione esecutiva	Voto in decimi
assente	assente	assente	assente	inadeguato	assenti	4
incompleta	inadeguato	carente	parziale	difficoltoso	molto carenti	5
essenziale	essenziale	solo se guidata	accettabile	essenziale	scarsi	6
imprecisa	impreciso	essenziale	buona	accettabile	accettabili	7
lievi imprecisioni	lievemente impreciso	adeguata	adeguata	adeguato	adeguati	8
adeguata	adeguato	esauriente	quasi esauriente	quasi esauriente	quasi appropriato	9
esauriente	appropriato	approfondita	esauriente	esauriente	appropriato	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – LINGUE STRANIERE –

CONOSCENZE (lingua e cultura)	COMPRENSIONE (scritta e orale)	PRODUZIONE E INTERAZIONE (scritta e orale)	MIGLIORAMENTO DEL PERCORSO PRECEDENTE	VOTO
Conoscenze scarse con gravi lacune	Non è in grado di comprendere neanche se guidato	Non è in grado di interagire e di produrre alcun elemento del testo neanche se guidato/si rifiuta di collaborare	Non vi è alcun tipo di progresso	4
Conoscenze lacunose con la presenza ancora sistematica di errori	Comprende solo il significato di alcuni vocaboli ed il messaggio globale in modo parziale	Produce solo pochi elementi del testo scritto in modo scorretto; si esprime ed interagisce in modo poco chiaro, non sempre comprensibile e per lo più incompleto	Progressi solo lievi e ritardi rispetto al percorso della classe	5
Conoscenze presenti con lacune non sistematiche	Individua solo alcuni elementi (es: vocaboli) che consentono di comprendere la situazione in modo essenziale	Si esprime per iscritto ed interagisce in modo comprensibile e sufficientemente corretto	Cammino più ordinato con difficoltà non sistematiche	6
Conoscenze adeguate sui fondamenti	Comprende il significato di testi scritti/orali in modo adeguato riconoscendo parte del lessico e delle strutture	Si esprime ed interagisce quasi sempre in modo corretto ed appropriato	Cammino ordinato e adeguato al percorso della classe	7
Conoscenze organiche sui fondamenti e inizialmente anche sui particolari	Comprende il significato del messaggio in modo chiaro e sufficientemente completo	Si esprime ed interagisce in modo sufficientemente corretto ed appropriato; produce testi scritti in modo abbastanza coerente e corretto	Sviluppo positivo delle proprie potenzialità, adeguato al cammino della classe ed inizio di esposizione pubblica del percorso	8
Conoscenze organiche fino ai particolari ed inizio di personalizzazione	Comprende il significato del messaggio in modo immediato e chiaro	Si esprime ed interagisce in modo corretto e scorrevole; produce testi scritti in modo autonomo e quasi sempre corretto	Sviluppo positivo delle proprie potenzialità, più che adeguato al cammino della classe e capacità di esposizione pubblica del percorso	9
Conoscenze complete e personalizzazione diffusa dei contenuti disciplinari	Comprende il significato del messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie alcune implicazioni	Si esprime ed interagisce in modo corretto, scorrevole e personale ; produce testi scritti in modo autonomo e corretto	Sviluppo più che positivo delle proprie potenzialità, cammino più che adeguato al percorso della classe e capacità di esposizione pubblica disciplinare sistematica	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – EDUCAZIONE MUSICALE –

CONOSCENZA, COMPRENSIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	ESPRESSIONE VOCALE ED USO DEI MEZZI STRUMENTALI	CAPACITÀ D'ASCOLTO, COMPRENSIONE E RIELABORAZIONE DEI MESSAGGI MUSICALI	MIGLIORAMENTO DEL PERCORSO PRECEDENTE	VOTO
Confusa e scorretta. L'alunno risulta impreparato.	Scorretta e incompleta.	Molto limitata, scarsa e confusa.	Non vi è alcun tipo di progresso	**4**
Limitata e non sempre corretta.	Non sempre corretta, frammentaria.	Limitata a testi musicali semplici e imprecisa	Progressi solo lievi e ritardi rispetto al percorso della classe	**5**
Superficiale e parziale.	Poco precisa, insicura, completa solo se guidata.	Parziale e guidata, tuttavia accettabile.	Cammino più ordinato con difficoltà non sistematiche	**6**
Globalmente adeguata, abbastanza corretta.	Globalmente corretta, ma con qualche esitazione.	Accettabile e corretta, oltre che avviata a diventare funzionale al riconoscimento degli elementi costitutivi di un brano	Cammino ordinato e adeguato al percorso della classe	**7**
Adeguata, varia e corretta.	Corretta, completa, sicura.	Adeguata, ragionata e funzionale, generalmente articolata	Sviluppo positivo delle proprie potenzialità, adeguato al cammino della classe ed inizio di esposizione pubblica del percorso	**8**
Ampia, completa, varia e specifica.	Corretta, completa, decisa.	Adeguata, ragionata, funzionale, completa e ricca.	Sviluppo positivo delle proprie potenzialità, più che adeguato al cammino della classe e capacità di esposizione pubblica del percorso	**9**
Approfondita, ricca, appropriata, personalmente rielaborata	Corretta, completa, decisa e personalmente rielaborata.	Adeguata, ragionata, funzionale, completa, ricca e personale	Sviluppo più che positivo delle proprie potenzialità, cammino più che adeguato al percorso della classe e capacità di esposizione pubblica disciplinare sistematica	**10**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – ARTE E IMMAGINE –

CONOSCENZE TEORICHE		COMPETENZE PRATICHE			VALUTAZIONE
Capacità di vedere, osservare e commentare un'opera d'arte	Consapevolezza del valore storico e culturale di un manufatto artistico	Comprensione e applicazione delle metodologie affrontate	Abilità nell'uso degli strumenti e delle tecniche pittoriche e grafiche	Capacità di rielaborazione personale (sia grafica che pittorica) dei modelli di rappresentazione acquisiti	Voto in decimi
assente	assente	assente	assente	assente	4
scarsa	scarsa	inadeguata	inadeguata	inadeguata	5
superficiale	superficiale	scarsa	scarsa	scarsa	6
essenziale	essenziale	imprecisa	imprecisa	imprecisa	7
imprecisa	imprecisa	adeguata	adeguata	adeguata	8
completa	completa	completa	completa	completa	9
approfondita	approfondita	originale	originale	originale	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – EDUCAZIONE FISICA E MOTORIA –

COORDINAZIONE DINAMICA GENERALE	CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI BASE DEGLI SPORT INDIVIDUALI	CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI BASE DEGLI SPORT DI SQUADRA	PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO	VOTO
Incompleta	Scorretta e Inadeguata	Scorretta e Inadeguata	Scorretta e fastidiosa	4
Molto superficiale	Lacunosa	Lacunosa	Scorretta	5
Sufficiente	Parziale ma in miglioramento	Parziale ma in miglioramento	Poco Corretta e svogliata	6
Adeguata	Adeguata alle sue capacita	Adeguata alle sue capacita	Globalmente Corretta	7
Adeguata alle sue capacità	Corretta e appropriata	Corretta e appropriata	Completa	8
Completa	Completa	Completa	Pienamente acquisita	9
Completa e consapevole	Completa e Personale	Completa e Personale	Pienamente acquisita e collaborativa	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – RELIGIONE CATTOLICA –

ABILITÀ	***CONOSCENZE***	***COMPETENZE***	***PROGRESSO***	***GIUDIZIO***	***VOTO***
L'alunno opera in modo autonomo e in caso di bisogno sa chiedere; utilizza e custodisce ordinatamente e integralmente gli strumenti necessari al lavoro; sa far tesoro di tutto il lavoro svolto in classe, anche di quanto non viene esplicitamente indicato dal professore	L'alunno dimostra di possedere una conoscenza ricca e approfondita degli argomenti trattati	L'alunno dimostra di conoscere pienamente gli argomenti trattati e di stabilire nessi e collegamenti. Possiede un'ottima capacità argomentativa. Possiede eccellenti capacità intuitive e pone interrogativi pertinenti e originali	Sviluppo più che positivo delle proprie potenzialità, cammino più che adeguato al percorso della classe e capacità di esposizione pubblica sistematica	OTTIMO	10 - 9
L'alunno opera in modo autonomo e in caso di bisogno sa chiedere aiuto; utilizza e custodisce ordinatamente e integralmente gli strumenti necessari al lavoro; talvolta sa far tesoro anche di quanto non viene esplicitamente indicato dal professore	L'alunno dimostra di possedere una conoscenza completa degli argomenti trattati	L'alunno dimostra di conoscere in modo soddisfacente gli argomenti trattati. Possiede un'ottima capacità argomentativa. Possiede valide capacità intuitive e pone talvolta interrogativi pertinenti o originali	Sviluppo positivo delle proprie potenzialità, adeguato al cammino della classe, ed inizio di esposizione pubblica del percorso	DISTINTO	8
L'alunno opera in modo autonomo e in caso di bisogno sa chiedere aiuto; utilizza e custodisce ordinatamente e integralmente gli strumenti necessari al lavoro	L'alunno dimostra di possedere una conoscenza più che sufficiente degli argomenti trattati	L'alunno dimostra di conoscere in modo più che sufficiente gli argomenti trattati. Possiede buone capacità argomentative. Manifesta parziali capacità intuitive e/o pone talvolta interrogativi pertinenti	Cammino ordinato e adeguato al percorso della classe	BUONO	7
L'alunno opera in modo abbastanza autonomo, ma in caso di bisogno non sempre sa chiedere aiuto; utilizza e custodisce in maniera abbastanza ordinata e integra gli strumenti necessari al lavoro	L'alunno dimostra di possedere una conoscenza sufficiente degli argomenti trattati	L'alunno dimostra di conoscere in modo sufficiente gli argomenti trattati. Sa argomentare in modo essenziale se guidato. Non mostra capacità intuitive, ma talvolta pone interrogativi semplici e pertinenti	Cammino più ordinato con difficoltà non sistematiche	SUFFICIENTE	6
L'alunno opera in modo guidato e in caso di bisogno non sa chiedere aiuto; non sempre utilizza e custodisce ordinati e integri gli strumenti necessari al lavoro	L'alunno dimostra di possedere una conoscenza superficiale e inadeguata degli argomenti trattati	L'alunno dimostra di conoscere in modo inadeguato gli argomenti trattati e non è in grado di esporli con chiarezza. Non mostra capacità intuitive, ma talvolta pone interrogativi semplici, anche se non sempre pertinenti	Progressi solo lievi e ritardi rispetto al percorso della classe	INSUFFICIENTE	5
L'alunno lavora con difficoltà e solo se guidato e in caso di bisogno non sa chiedere aiuto; non è in grado di utilizzare e custodire ordinatamente e integralmente gli strumenti necessari al lavoro	L'alunno dimostra di non conoscere gli argomenti trattati	L'alunno dimostra di conoscere in modo del tutto inadeguato gli argomenti trattati e non è in grado di esporli. Non mostra capacità intuitive, né pone alcun interrogativo, anche solo di natura chiarificativa	Progressi non registrabili	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4